

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Postni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 0,90 evra
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA
33100 Udine
Italy

st. 9 (1243)
Cedad, četrtek, 10. marca 2005

naroči se
na naš
tednik



Slovenski jezik, TV in Benečija

Morda se bo prej ali slej kdo odločil, da napiše knjigo o zgodovini slovenskih televizijskih programov za Slovence v Furlaniji. Članek ne more zaobjeti vse zgodbe, saj je bilo v zadnjih 15 letih nešteto izjav, srečanj, peticij, dokumentov, pravnih aktov... tako v Sloveniji kot v Furlaniji Julijski Krajini oz. Italiji. Vprašanje namreč ciklično prihaja na površje, nato kot kraski potok spet za nekaj časa ponikne. Morje je besed in tudi kaksna konkretna poteza se najde, a brez vsakega rezultata, saj slovenskih Tv programov ne vidimo (več!). Pri tem nobena stran ni snežno čista, brez madeža. Beneški Slovenci pa smo le predmet v zgodbi, ki je delno patetična, delno groteskna.

Odgovornosti so zelo različne. Najprej se seveda obračamo na italijansko državo in zahtevamo, naj spoštuje svoje zakone. V primeru televizijskih programov v slovensčini je pravna osnova v zakonu št. 103, ki je bil sprejet točno trideset let od tega. V njem je bil govor o slovenskih programih RAI za deželo Furlanijo Julijsko Krajino. Sicer je bilo treba čakati dodatnih dvajset let zato, da so oddaje stekle in 1. maja letos bodo na Trzaskem in Goriskem "praznovali" deset let slovenskega Tv dnevnika in drugih programov na Tretji mreži RAI v sklopu oddaj Radio TS A. Mislim, da bo imelo praznovanje za Slovence grenek priokus, ker je obmejno območje videmske pokrajine še vedno v popolnem mrku. Kje so razlogi za to? Odgovori, ki so nam jih v teh letih dajali, so bili zelo različni. Enkrat so rekli, da so problemi tehnične narave (frekvence, oddajniki, bregovi...), drugič so navedli finančne stiske, saj jih pogojuje dotacija, ki jo RAI prejema za slovenske oddaje od predsedstva vlade, tretjič so omenili politične vzroke povezane s priznanjem Slovencev v videmski pokrajini. (jn)

beri na strani 6



L'inaugurazione della mostra nella Beneška galerija, con a destra Adriana Scignaro, sotto un'immagine della rappresentazione proposta dal Beneško gledališče

Immagini dal sud del mondo e teatro, l'8 marzo della Benecia

L'8 marzo della Zveza benekskih žen, Unione delle donne della Benecia, è stato festeggiato martedì a S. Pietro con l'inaugurazione della mostra fotografica di Adriana Scignaro, nella Beneška galerija, e con la rappresentazione del Beneško gledališče "Mama je umarila dvakrat", proposta nella sala consiliare in sostituzione della prevista "An oca za mojo hči".

Nella galleria sono esposte foto di viaggi realizzati dalla Scignaro anni fa "nei Paesi del sud del mondo, dove la

maggior parte della gente vive con cose essenziali, dimostrando però sempre grande disponibilità nei confronti del visitatore". La mostra propone immagini del nord e centro Africa, del Sudamerica e dell'India. Donatella Ruttar, presidente dell'associazione artisti della Benecia, ha rimarcato "la scelta di presentare per l'8 marzo non un'artista affermata ma una donna, una mamma e una lavoratrice che s'impegna nel quotidiano".

leggi a pagina 7

RAI SEDE REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA
UNIONE DEGLI EMIGRANTI SLOVENI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

sala consiliare di San Pietro al Natisone
venerdì 11 marzo 2005, ore 20

presentazione del documentario
"...san sanju, de pride an dan..."

Sceneggiatura e regia Martina Repinc, riprese Marko Kandut e Niki Filipovič, montaggio Davide Pavanello, musiche originali Aleksander Ipavec

Naborjet, dan slovenske kulture

V Kanalski dolini bodo slovenski kulturni praznik počastili v petek, 11. marca s pestro in visoko kakovostno kulturno prireditvijo. Prireditev bo, kot vsako leto doslej, v Beneški palači v Naborjetu s pričetkom ob 19.30 uri.

Protagonist večera bo tokrat slovenski pesnik Dane Zajc. Gre za vrhunskega ustvarjalca, ki je s poezijo in poetično dramo bistveno zaznamoval povojno slovensko literaturo in kulturo.

Zajc je pesnik človekove eksistencialne stiske, je glas samote in obupa. Ko se je leta 1958 pojavila njegova pesniška zbirka Požgana trava, je izšla v samozaložbi. Bila je za Slovence prelomna knjiga, vendar je bila s svojo vsebino v napoto režimskemu optimizmu. **beri na strani 5**



Snieg an mraz ku ankrat

Tala liepa avtorska fotografija (napravo jo je Roberto Fanna) iz zasneženega Matajurja je bila posneta v nedeljo 13. februarja. Je lep dokument o teli lietošnji zimi, ki je pokazala zobe sele pruoti koncu.

Dober miesac nazaj so marsikje uon s trave že spegale lepe armene piskuline, v zadnjih dvih tedinah pa se je

tarkaj snega namedlo, de so ga naše doline sele pune. Se v Cedadu se je dvakrat medlo, kar je prava redkust. Nas liep Matajur je pa pod debelo koutro, takuo ki smo bili vajeni ankrat.

An nie rečeno, de bo tele zime preca konac, čeglih je trieba reč, de so an parva znamenja, de se narava pripravlja na novo življenje.

Monai e l'impegno della Regione

A quasi due anni dall'avvio della gestione regionale firmata Illy con il vicepresidente del consiglio Carlo Monai, cividalese, tracciamo un bilancio di questa esperienza, dal punto di vista personale, ma anche della coalizione.

L'intervista rivela la passione di Monai nella partecipazione alle scelte politiche di "una realtà bellissima, piccola ma molto complessa da governare" ma anche un certo stile da politico "navigato", probabilmente frutto della sua esperienza come avvocato. Le 2137 preferenze ottenute nel 2003 ne fanno d'altra parte il punto di riferimento per l'area del Cividalese e delle Valli del Natisone. E Monai sembra non sottrarsi a questa responsabilità.

A quasi due anni dall'inizio di questa esperienza si può tentare dunque un bilancio?

"Posso iniziare dicendo che si può sempre fare di

più e tendere al meglio, ma non sembri un giudizio critico! Rispetto alla scorsa legislatura l'attuale assetto del sistema politico regionale ha fatto un grosso passo avanti: governabilità e senso di responsabilità hanno prevalso sulle tensioni e sulle divisioni, sempre possibili in coalizioni di forze politiche "costrette" a stare insieme dal sistema del bipolarismo. Con il presidente Illy, con il quale condividiamo idee e prospettive, stiamo lavorando in buona sintonia. La nostra Regione è una realtà bellissima, piccola ma molto complessa da governare: le diversità (territoriali, linguistiche, economiche, eccetera) possono essere una ricchezza comune, ma se non vengono coordinate ed integrate possono creare, come talvolta hanno creato, disgregazione e divisioni. Un antidoto può essere proprio l'elezione diretta del presidente della Regione". (m.o.)

segue a pagina 4

8. MAREC -
ŽENE, NEČEMO BITI
BREZ VAS.



Il presidente Strassoldo sostituisce i due assessori con Bardini e Sandruvi

Via Sette e Revelant, polemiche in Provincia

Il presidente Marzio Strassoldo alla fine ha deciso di fare da solo: Forza Italia in Provincia ha due nuovi assessori. Claudio Sandruvi e Claudio Bardini prendono il posto di Lanfranco Sette e Irene Revelant, con un rimpasto delle competenze che porta l'assessore Fabrizio Cigolot ad occuparsi di attività economiche e non più di cultura.

La vicenda è tutta interna a Forza Italia, frutto di una polemica nata - ma il fatto sembra sia stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso - dopo una riunione organizzata da Sette e dalla Revelant a cui ha preso parte anche Ferruccio Saro, onorevole che tempo fa si è smarcato dagli "azzurri". Ne è nato un tiramolla all'interno della dirigenza provinciale di Forza Italia alla quale ha posto fine, almeno per ora, Strassoldo. La cui scelta, comunque, non è piaciuta ai leader regionali e provinciali del partito.

Il presidente ha atteso la fine della riunione di giunta, svoltasi regolarmente lunedì

con Sette e Revelant, per comunicare ai due assessori la sua decisione.

Claudio Bardini, conosciuto nel Cividalese per essere stato per alcuni anni il coach della squadra di pallacanestro di Cividale, ottiene per sé la delega al turismo, che era di Sette, e quella alla cultura, ceduta da Cigolot che si guadagna il comparto delle attività produttive, prima in mano alla manzanese Revelant. Per Claudio Sandruvi invece soltanto riforme istituzionali, progetti comunitari e innovazioni tecnologiche.

Rimane scoperta la casella delle pari opportunità, sulla quale Strassoldo deciderà probabilmente nei prossimi giorni. In giunta potrebbe così entrare Michela Gasparutti, già sindaco di Tarcento.

L'opposizione di centro-sinistra chiede che il caso venga discusso in consiglio provinciale. Parla di "vergognosa esibizione di bassa politica" che sarebbe dovuta a scontri interni in Forza Italia in vista delle prossime scadenze elettorali.

Nuovi bandi per il B&B

L'associazione temporanea costituita dalle società Open Leader, Natisone Gal e Torre Leader ha ripubblicato un bando relativo alla presentazione di progetti per la realizzazione di nuovi posti letto tramite attività di bed & breakfast e case vacanza.

Il bando prevede la concessione di contributi sia per l'adeguamento ed il miglioramento delle strutture edili sia per l'arredamento. I finanziamenti che il Gal eroga vengono calcolati sulla base del costo medio per posto letto e possono raggiungere la percentuale massima del 50%. Chiunque risiede nei Comuni compresi nel territorio del Canal del Ferro-Valcanale, Valli del Torre e Valli del Natisone e intende avviare un'attività di tipo non professionale può

presentare domanda.

I complessivi ventidue progetti finanziati e presentati nelle due precedenti pubblicazioni del bando hanno contribuito alla realizzazione di 94 posti letto (più della metà dislocati nelle Valli del Natisone) per un totale di erogazione di contributi di circa 201 mila euro. Le domande di contributo potranno essere presentate dal 4 marzo 2005, data di pubblicazione del bando, al 29 aprile 2005 presso le tre società di Pontebba, San Pietro al Natisone e Tarcento e i progetti dovranno concludersi entro il 31 ottobre 2005. Oltre ad essere esposto agli albi pretori di tutti i Comuni compresi nelle aree di intervento, il bando sarà visibile sui siti web della Regione e delle società.

Skupna skrb za čezmejno povezovanje

Vstop Slovenije v Evropsko unijo in dokončna odprava meje postavlja predvsem obmejnimi krajem vrsto vprašanj bodočega sobivanja in sodelovanja. V tem smislu sta krovni organizaciji, SKGZ in SSO, predlagali, da bi prišlo do srečanja (razširjeno na pet slovenskih deželni svetovalec) s primorskimi poslanci slovenskega parlamenta. To se je zgodilo prejšnji petek v Izoli.

Primorska se mora tudi politično bolj povezati, Slovenija pa mora v tem koelji trenutku v odnosih z Italijo pokazati še večjo pozornost do slovenske manjšine v Furlaniji-Juljski krajini. To sta temeljni usmeritvi, ki sta prisli do izraza na izolskem srečanju med Klubom primorskih poslancev v slovenskem parlamentu, slovenskimi svetniki v deželnem svetu FJK ter predstavniki Sveta slovenskih organizacij in Slovenske kulturno-gospodarske zveze. Srečanje v dvorani izolskega občinskega sveta je bilo prvo tovrstno srečanje, kateremu bodo sedaj sledili redni sestanki.

Srečanje v Izoli, ki ga je vodila predsedujoča Kluba primorskih poslancev in obnem domača županja Breda Pečan, je bilo spoznavnega značaja. Pečanova je gostom predstavila dejavnost Kluba, v katerem sedijo poslanci vseh strank s Primorske, beseda je nato nanesla na odnose med Italijo in Slovenijo, ki so trenutno, kot vemo, problematični. Deželni svetniki Tamara Blažina, Bruna Zorini Spetič, Igor Dolenc in Mirko Spacapan pa so gostiteljem predstavili politično situacijo v Furlaniji-Juljski krajini in vlogo Illyjeve uprave v odnosih do Slovenije in slovenske manjšine. Na koncu so se predstavniki SKGZ in SSO spregovorili o zaščitnem zakonu in položaju manjšine.

Sogovorniki so se strinjali, da bi lahko primorski politiki in izvoljeni predstavniki z obeh strani meje skupno nastopali tako v odnosu do Ljubljane kot do Rima. To bi

jim dalo večjo moč. Klub primorskih poslancev bo zato na seje, ki bodo posvečene odnosom med sosedama in problemom čezmejnega sodelovanja, redno vabil predstavnike iz vrst slovenske manjšine.

Udeleženci izolskega srečanja so nato obiskali koprsko pristanišče, kjer jih je sprejel predsednik Bruno Korelić.

Izolsko srečanje primorskih poslancev s predstavniki slovenske manjšine v Italiji je potrdilo pravilnost izbire in nakazalo, da je na tej proti treba nadaljevati. V tem smislu so se dogovorili, da bodo v kratkem pripravili srečanje z najvidnejšimi predstavniki Dežele FJK zato, da bi v neposrednem stiku odpravili morebitna nesoglasja okoli nekaterih večjih projektov, ki zanimajo deželo in Slovenijo.

Pomembno je tudi, da so bili slovenski parlamentarci mnenja, da bodo skupaj nastopili, ne glede na njihovo različno strankarsko pripadnost, ko bo treba v Državnem zboru zagovarjati in izpostavljati problematiko slovenske manjšine.

Takšen pristop vsekakor gre v smer tiste potrebne strategije odnosov, o kateri krovni organizaciji že več časa opozarjajo. Le z jasno določenimi izbirami se lahko nadgradi dosedanje sodelovanje med matično državo in manjšino tudi v luči napovedanega zakona, ki ga slovenski parlament numerava izglasovati v korist svojih manjšin v sosednjih državah in za Slovence po svetu. O tem bo v teh dneh tekla beseda tudi na srečanju Slomaka, Slovenske manjšinske koordinacije, ter na srečanju predsednikov krovnih organizacij iz Avstrije, Italije, z Madžarske in Hrvaške s premierjem Janezom Janšo. Predsedniku vlade bodo predlagali imenovanje Strateškega sveta za manjšine, v katerem, ob predstavnikih slovenske države, bi sedeli tudi predstavniki krovnih organizacij. (r.p.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetic



Te dni smo spoznali, kako se sreča v hipu lahko spremeni v žalost. Pretresel nas je ameriški napad na avto, s katerim so agenti italijanske vojaške obveščevalne službe peljali ravnokar osvobojeno časnarko Giuliano Sgrenò na letališče, kjer jo je čakalo letalo za Rim. Plaz krogel, ki se je v bleščeči luči žarometa vsul na avto je ubil funkcionarja Nicolo Caliparija ter ranil časnarko in se enega spremljevalca.

Osebnost se pridružujem prepričanju Piera Scolarija, moža ranjene časnarkarke, da so vojaki ZDA postavili italijanskemu avtu zasledo in da so jih nameravali pobiti, vse do zadnjega. Ko so ameriški vojaki pristopili k avtu, niso pomagali ranjencem, niti preverili Caliparijevo smrt. Ranjencem so izrgali iz rok mobitele in ugotovili, da so se potniki pred in med napadom pogovarjali s

predsedstvom vlade v

Palaci Chigi, oziroma s šefom SISMI generalom Pollarijem. Mobitele so ugasnili, najbrž so svoje poveljstvo vprašali, kaj naj storijo. Ranjenci so na pomoč morali čakati četrte ure,

ki se je v teh pogojih zdela cela večnost.

Ce bi pod 400 streli pomrli vsi potniki

avtomobila, tudi časnarkarke, bi najbrž

slišali po televiziji in brali v časnikih, da

so jih napadli in pobili islamski teroristi

pod poveljstvom Al Zarkawija. V Italiji

bi jim priredili svečan pogreb, predsednik

Bush bi poslal svoje sožalje, Oriana

Fallaci bi se spet zagnala proti pacifistom...

Pa so preziveli. Na srečo. Ne vsi, Calipari

je mrtev. Ubili so funkcionarja Simi,

ki je svojo karioero pričel v rojstni

Kalabriji. Bil je pošten policist, zato se

je zameril tamkajšnji n'drangheti. Moral

se je preseliti v Rim, a tudi tu ni bil var-

ren. Z ženo in otrokoma so ga poslali v

Avstralijo, da je skrbel za varnost

tamkajšnjega veleposlaništva. Medtem

se je odločil za delo obveščevalca na

tujem. V Iraku je reševal ugrabljence.

Sedaj vemo, da je on rešil tudi obe Simonima. Njuna zgodba pa je zgovorna tudi za razumevanje zasede pred bagdaskim letališčem.

Simonima so zabičali, naj v avtu ležita na tleh, da jih ne vidijo ameriški zavezniki. Vzleteli sta z bagdaskega letališča v letalu, ki je imelo ugasnjene vse luči, brez dovoljenja ameriških oblasti. Kaj to pomeni? Mar nismo zavezniki, celo najboljši?

Bobo Craxi se je spomnil očeta, ki se je v Sigonelli uprl ameriški objestnosti z dotlej nesluteno pokončnostjo. In se sedaj sprašuje, ali je tega zmožen Berlusconi.

Iz ZDA bomo prejeli dvoumne izjave, spretno zgrajene laži in neobvezujoča opravičila. Kakor za poboj v Cermisu 3. februarja 1998, ko je ameriško vojaško letalo zbil žičnico in ubilo 20 oseb iz vse Evrope. Svojem žrtv so obljubljali odškodnino in pravico. Prvo je plačala italijanska vlada Massimo D'Alema. Pilota tistega letala, Seagravesa po imenu, so povišali v majorja, novembra 2002 pa nagradili za zasluge med letalskimi akcijami nad Irakom, njegov kopilot Ranej pa je bil pohvaljen.

No comment.

Rupel dalla Rice

Il ministro degli esteri sloveno e presidente di turno dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa Dimitrij Rupel ha avuto nei giorni scorsi tutta una serie di colloqui negli Stati Uniti d'America. Rupel ha incontrato il segretario delle Nazioni Unite Kofi Annan, ha tenuto una conferenza presso il Centro per gli studi strategici ed internazionali di Washington, si è incontrato con il segretario di stato americano Condoleezza Rice.

Al centro di quest'ultimo incontro il tema della riforma della OSCE, di cui fanno parte 55 paesi.

Slovenia, il paese delle Marie

Il giorno delle donne

In occasione dell'8 marzo l'Istituto di statistica sloveno ha reso pubblici alcuni dati. In Slovenia le donne rappresentano il 51% della popolazione, una su 13 si chiama Marija, l'età media è di 42 anni. Tra i laureandi nel 2003 ben il 61% era rappresentato da donne, ma se si considera il livello di retribuzione il loro stipendio è più basso della media slovena. Le statistiche dicono che l'età media in cui partoriscono il primo figlio è di 27 anni e l'ultimo a 29 anni, in media hanno 1,2 figli.

Alle ultime elezioni politiche sono state elette 11 deputate che rappresentano il 12,2% del parlamento ed hanno un'età media di 43,9 anni.

Manager in Russia

Metod Dragonja, ex ministro, da oltre 15 anni presidente della Lek, grande industria farmaceutica slovena, ha deciso di lasciare Lubiana per assumere la presidenza della divisione Sandoz in Russia. Gli dovrebbe subentrare Janja Bratož, impiegata alla Lek da trent'anni e membro del consiglio d'amministra-

zione per il marketing e le vendite dal 1999.

Antipatia

Secondo il Politbarometro di febbraio la Slovenia intrattiene i peggiori rapporti con il suo vicino più prossimo, la Croazia. Il giudizio è stato valutato in 2,13 (su 5), leggermente migliori sono i rapporti con l'Italia (2,69) e buoni con l'Austria (3,2), mentre i rapporti migliori sono quelli con l'Ungheria (3,69). Intanto è calato leggermente il sostegno al governo di Jansa che rimane sempre a livelli molto alti (59%), mentre il

premier ha avuto un giudizio migliore (3,5) di quello del presidente della repubblica Drnovšek (3,44). Tra le istituzioni ai vertici della classifica l'euro, il tallero, il presidente della repubblica, in coda i tribunali ed i partiti politici.

Monito a Zagabria

La Croazia non ha fatto abbastanza per catturare l'ex generale Ante Gotovina, anzi gli ha permesso di sfuggire all'arresto. Lo ha dichiarato Carla Del Ponte, procuratore generale del Tribunale penale internazionale de L'Aja che

ha ricordato come il mandato di cattura per crimini di guerra nei confronti di Gotovina sia stato emesso già nel 2001. La Del Ponte non è stata molto tenera nemmeno con la Serbia che a suo parere sa molto bene dove si nasconde Ratko Mladic che è insieme a Radovan Karadzic il più ricercato dal tribunale de L'Aja.

Il suo è un giudizio pesante che sarà determinante soprattutto nei confronti della Croazia, se non succede qualcosa in tempi brevi, perché proprio in questi giorni l'UE dovrà decidere se dare il via, il prossimo 17 marzo, al negoziato di adesione per Zagabria.

In distribuzione il Grant Dizionari Talian-Furlan

Dall'11 marzo 2005 la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia distribuirà il "Grant Dizionari Bilengâl Talian-Furlan". L'opera, risultato di cinque anni di lavoro da parte di un gruppo di ricercatori, è stata presentata con successo il 14 gennaio nella sede della Regione di Udine e ha come destinatari insegnanti, studenti, giornalisti, scrittori, quanti hanno il piacere di scrivere in lingua friulana e che oggi si trovano di fronte alla complessità di una comunicazione che richiede sempre parole nuove o di aggiungere nuove accezioni.

Per venire incontro a questa necessità fondamentale della lingua friulana l'O.L.F. (Osservatori de lenghe e culture furlanis), sostituito ora dall'A.R.L.F. (Agenzie regional pe lenghe furlane), approvò nel 1998 il progetto del Grant Dizionari Bilengâl Talian-Furlan; nel 2000, poi, stabilì i Criteris di normalizzazione dal lessic de lenghe furlane, dopo che nel 1999 aveva avviato la nascita del C-FL2000, il consorzio che ha preparato l'opera.

Già molte persone hanno richiesto, al telefono, la prenotazione dell'opera.

Da venerdì 11 marzo i cittadini interessati a ritirare il cd rom potranno recarsi presso il Servizio identità linguistiche, culturali e corregionali all'estero della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in Piazza XX settembre 23 a Udine, primo piano, dalle ore 10 alle ore 12, tutte le mattine.

Mala turneja Benečanov z besedo, pesmijo in glasbo

Lep večer v Trstu, v četrtek gostovanje v Ljubljani

V torek, 1. marca je bil v Gregorčičevi dvorani v Trstu lep večer beneške pesmi in besede. Na povabilo Slovenskega kluba, Zveze slovenskih kulturnih društev, Narodne in študijske knjižnice in Založništva tržaškega tiska je prišlo do predstavitve knjige Besede tele zemlje. Predstavitve pa je povod za večer, ki ga soobli-

kujejo Beneske korenine z njihovim sugestivnim nastopom.

Zal se je v Gregorčičevi dvorani v Trstu zbralo malo ljudi. Res je, da je na Tržaškem sedaj ogromno prireditev in da med občinstvom v tem trenutku prevladuje zanimanje za zgodovinske skandale in za preteklost. Urednik ZTT Ace Mermolja pa je po pozdravu

Poljanke Dolhar, ki je nastopila v imenu Slovenskega kluba, naglasil, da je tržaško občinstvo izgubilo kompas, da je preveč utopljeno v debate o preteklosti in da premalo sledi novemu ustvarjanju. Manj obremenjena Benečija pa proizvaja vrsto zanimivih in v iskatejsko usmerjenih pobud, kot so Postaja Topolove, Okno na slovanski svet, Kal v poeziji ter vrsto drugih dejavnosti, kot je tudi potujoči večer beneške poezije in pesmi. Knjigo Besede tele zemlje je predstavil urednik Michele Obit, ki je označil zemljo kot prvino, iz katere raste ustvarjalnost besednih umetnikov, ki so v antologiji prisotni.

Pesmi so iz knjige izmenično brale Luisa Battistig, Marina Cemetig, Bruna Dorbolò in Andreina Trusgnach. Skupina Beneske korenine, ki jo s svojo izrazito glasbeno inventivnostjo vodi Davide Clodig, je pospremila pesmi s priredbami in izvirnimi glasbami, ki so ustvarile v dvorani posebno ozračje. Upati je, da se bo več ljudi zbralo v četrtek, 10. ob 20. uri na sedežu Društva slovenskih pisateljev v Ljubljani, kjer bodo slovenski prestolnici Benečani predstavili svoje besede in zvoke.

"Il libro dei bambini" a Montereale Valcellina

Palazzo Toffoli, a Montereale Valcellina (Pordenone) ospiterà nelle prossime domeniche due incontri organizzati dal Circolo culturale Menocchio in collaborazione con il Centro Studi Nediza.

Domenica 13 marzo alle 15.30 verranno aperte le mostre "La vita delle cose" che propone fotografie di Riccardo Toffoletti sulla collezione di oggetti della civiltà contadina di Ettore Guatelli (Ozzano Taro, Parma) e "Il libro dei bambini/Otroska knjiga", con le pitture originali dei bambini della scuola elementare di Ippolis realizzate negli anni '60 sotto la guida di Paolo Petricig. Domenica 20 marzo ancora alle 15.30 con il titolo "Altri occhi, altri colori" verranno proposte da Luisa Tomasetig e Rosanna Paroni Bertola alcune riflessioni sul "Libro dei bambini". Le mostre resteranno aperte fino al 10 aprile 2005 con il seguente orario: venerdì 9.30-12.00, sabato, domenica e festivi 15.30-18.30.

Per visite in altro orario per gruppi e scolaresche ci si può rivolgere al Circolo culturale Menocchio (tel. 0427-799204/338 6573557) o alla Biblioteca civica (tel. 0427-79179).



V nedeljo 6. marca se je v Biljah, nedaleč od Solkana, "vzdignila" slovenska beneška pesem. Na koncertu Primorska poje so jo lepo zapeli možje an puobi od pevskega zbora Matajur, ki ga vodi Davide Clodig. Zapeli so tudi pesem "La risata" po italijansko, ki je kot druge požela dosti aplavzov med številno publiko. Drug koncert z našimi zbori bo 20. marca v Lokvi, isti dan bo tudi na Trbižu

Le poesie di Obit a S. Pietro

Verrà presentata giovedì 17 marzo, alle 18, nella biblioteca comunale di S. Pietro al Natisone la raccolta poetica di Michele Obit "Mardeisargassi" edita da Mobydick (Faenza).

Il libro, che raccoglie le poesie scritte tra il 1996 ed il 2004, alcune di queste già tradotte e pubblicate in sloveno, spagnolo, ungherese, bulgaro e tedesco, verrà introdotto da Lina Zagabria. Seguirà un intervento dell'autore.

"Mardeisargassi" verrà presentato anche sabato 19 marzo, alle 18, nella libreria "Equilibri" di Gorizia, in via Seminario 8, e prossimamente presso il circolo "Pabitele" di Udine.

Interessate le valli del Natisone e dell'Isonzo

Progetto archeologico, parte la ricognizione

Per ora ad essere privilegiate sono le zone agricole nelle quali si stanno effettuando le arature, quindi le zone attorno a Corno di Rosazzo. Da qui sono partite nelle scorse settimane le prime ricognizioni del gruppo che lavora al progetto "Tra Natisone ed Isonzo: storia ed archeologia di un territorio" voluto dal Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Trieste e che mira alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico-archeologico e alla ricostruzione del paesaggio antico del territorio compreso tra l'alto corso dei fiumi Natisone e Isonzo.

Tra i partners del progetto, che ha ottenuto il finanzia-

mento parziale da parte dell'Unione europea attraverso il programma Interreg III, ci sono il circolo di cultura slovena Ivan Trinko di Cividale, il Tolminski muzej, l'Upravna enota Tolmin ed il Goriski muzej.

Chiara Magrini e Monica Chiabà, ricercatrici dell'università di Trieste, che collaborano alla ricerca, spiegano in cosa consiste: "Partiamo dalle segnalazioni bibliografiche o di persone che riguardano dei ritrovamenti, andiamo sul posto, controlliamo se i dati corrispondono, l'estensione delle aree geografiche. Un GPS rileva le coordinate, raccogliamo i materiali significativi, facciamo foto ed eventualmente rilievi".

Dalla zona di Corno saliranno ora verso il Cividalese e le Valli del Natisone. Le stesse operazioni vengono svolte dai partners sloveni nell'alta valle dell'Isonzo. "Lo scopo - dicono le ricercatrici - è creare una zona comune, dove i rilevamenti vengono svolti con gli stessi sistemi. La collaborazione con i musei di Tolmin e Nova Gorica, preesistenti, porterà quindi alla realizzazione di un database unico. Le informazioni verranno trasferite anche su internet e divulgate attraverso mostre e pubblicazioni bilungue. (m.o.)

SLOVENSKI GLAS

Beneških Slovenju u Belgji

SREDNJE

Po zadnjem ljudskem štetju pravio, da ima naš kamun 1.839 ljudi.

371 od teh je raztresenih po cjelem svjetu: v Franciji, Belgiji, Australiji in drugod.

PODUTANA

V naši fari je bilo leta 1952 rojenih an krščenih 18, porocenih 13, par parvem sv. obhajilu 18, pri birmi 18, umrlo pa 11.

Svet Lienart

Pogreb gaspuoda Lucijana Krizetića

Na pogrebu rancega gospuoda Lucijana Krizetića je paršlo dost domaćih an juskih ljudi. Ranci je umrù na 16. januarja. Rodiu se je 1866. lieta u Ušivici iz ugledne družine, ki v poprejsnjih stuoletjih je dala ze 4 duhovnike!

Po nekaj ljetih službe u Kravarju je biu pošjan k Sv. Stoblanu, od tuod pa u Topolovo, kjer je biu dok nje su u penzjon. Ljeta 1941 se je preseliu u Ušivico k domaćim. Ranci g. Krizetić je biu zlo parljubljen in zlo dobrega sarcà. Biu je tudi naš slovjenki umetnik (artist). Je zlo lepuo rezau u ljes an biu je tud dobar slikar (pitor). Ljeta 1926 je na razstavi u Cedadu usafu bronasto medaljo. Naj pociva u miru!

Iz njega družine so bili gospuodje: Sebastjan Krizetić, kaplan u Oblici, + 1640; Matija Krizetić, kaplan u Kravarju + 1799; Blaž Krizetić, tud kaplan u Kravarju + 1850; Augustin Krizetić, ki je umrù kot se-

minarist + 1879.

DREKA

V Dreski občini je nimar manj ljudi. Pred 40 ljeti je imela 1.424 prebivaueu. Lieta 1931 so našeli 1.349 ljudi, lieta 1936 pa le 1.285 ljudi. Zadnje ljudsko štetje je pokazalo, da nas je se 1.094. V 40 ljetih se je zmanjšalo za 23 par stuo!

SOVODNJE

Lieta 1952 je bilo v našem kamunu 716 krau, 16 junceu an jenic. Pred 25 leti je bilo krav 1.520, ovac in koz pa trikrat tulk. Naša zivinoreja propada.

Matajur

Na 8. februarja so bile na Matajuru smučarske gare. Streljali so z mortaleti an zvonil. Od oblasti je biu u Matajuru tudi cedadski župan, kapetan financarjeu in dr. Plateo z Vidma.

Naš župan ni pozabu povjedat da je cajt, da bi se oblasti interesirale za naredit cjesto u vas.

Pri tekma s šijami so tudi ljetos pokazali domaćini svojo kapaciteto in paršli ta parvi na cil.

Premije so dobili: 1. Anton Azzolini iz Matajurja; 2. Jožef Azzolini iz Matajurja; 3. Podorješćak Alojz iz Matajurja; 4. Aleksander Zorza iz Marsina; 5. Alojz Feletić iz Cedada; 6. Onorjo Gošnjak iz Cedada.

marec - april 1953

- gre naprej -

ZVEZA SLOVENSKIH KULTURNIH DRUŠTEV UNIONE DEI CIRCOLI CULTURALI SLOVENI

34170 GORICA/GORIZIA - Korzo/Cso Verdi, 51 (int.) - Tel. 0481 531495 - Fax 0481 550004 e-mail zskdgo@adriacom.it
34133 TRST/TRIESTE - Ul/Via S. Francesco, 20 - Tel. 040 635626 - Fax 040 635628 e-mail zskdt@adriacom.it
33043 CEDAD/CIVIDALE - Ul/Via IX Agosto, 8 - Tel./Fax 0432 731386
33010 SOLBICA/STOLVIZZA - Ul/Via Udine - Tel. 338-2583005 - Fax 0433 53428

Drugi del dezelnega posveta Zveze slovenskih kulturnih društev se bo odvijal v sredo, 23. marca 2005 s pričetkom ob 18. uri na sedežu SKD Igo Gruden v Nabrezini, Nabrezina 89.

Na dnevnem redu bodo osnutki predlogov sprememb, ki so jih oblikovale delovne skupine v prvem delu posveta ter predlogi novih pravilnikov. Vabljeni k polnoštevilni udeležbi!

dalla prima pagina

"E" per questo che ci siamo battuti, per la verità solo il movimento dei "Cittadini" in questa maggioranza, perché tale forma di governo, avallata anche dal 73% degli elettori nel referendum del 2002, fosse ben indicata nel nuovo Statuto regionale approvato il 1° febbraio scorso dal Consiglio e trasmesso al Parlamento per essere adottato con legge costituzionale. Oltre allo Statuto, in questi due anni abbiamo varato una legge innovativa per il rilancio delle piccole e medie imprese e dei distretti, abbiamo disciplinato materie "calde" come quelle sulla telefonia mobile, stiamo regolamentando la grande distribuzione con un occhio di riguardo al piccolo commercio, stiamo rimodellando il marketing del nostro turismo, abbiamo messo mano alla riorganizzazione della struttura burocratica regionale e delle sue articolazioni funzionali (penso a Friulia, Insiel, Ersal...); stiamo investendo molto nella ricerca e nella scuola, stiamo rafforzando la tutela sociale (penso alla legge sulle "badanti" o alla costituzione di un unico Centro per i servizi condivisi per tutte le aziende sanitarie della Regione). Abbiamo introdotto, primi in Italia, la "legge regionale comunitaria" per dare organicità alla nostra legislazione in aderenza all'Unione Europea e abbiamo stretto alleanze con le Regioni o gli Stati vicini per sviluppare politiche di sistema".

L'interesse per lo sviluppo nelle Valli del Natisone, in questo periodo, è stato rappresentato soprattutto dall'apporto dato alle iniziative della Pro loco. Come giudica queste iniziative e quali opportunità vede per le zone di montagna?

"Nella logica della sussidiarietà il volontariato va alimentato e incoraggiato ad affiancarsi alle istituzioni per rendere più feconde ed elastiche le possibilità di intervento. La Regione, a seguito di un ordine del giorno anche a mia firma votato all'unanimità dall'assemblea regionale, ha accolto le istanze avanzate dai Comuni delle Valli del Natisone per concretizzare un piano di sviluppo del territorio elaborato dalla Pro loco "Nediske doline" a bene-

Intervista al vicepresidente del consiglio regionale Carlo Monai

"Così la Regione si impegna per le Valli e il Cividalese"

ficio dell'area. Tra gli interventi finanziati la riqualificazione di borghi rurali a Clodig, Liesa, Grimacco Superiore e Inferiore; di Dus e Iellina di Savogna. Altri finanziamenti sono stati destinati alle località di Antro, Spignon, Pegliano, Craguonza, Calla e Montefosca, in Comune di Pulfero. Ulteriori progetti finanziati, che si affiancano a quelli del piano "Nediske doline 2008", sono poi quelli che riguardano i Comuni di Savogna, di San Leonardo, di San Pietro al Natisone, di Drenchia e Prepotto. Il giudizio sulle iniziative direttamente in carico alla Pro loco è espresso dal contributo regionale di 30 mila euro, stanziato per il 2005, per il programma delle iniziative di animazione turistica ed economica del territorio delle Valli del Natisone, le cui peculiarità paesaggistiche e gastronomiche, ma non solo, vanno coniugate con il turismo culturale di cui Cividale è capofila. In questo settore va dato merito anche all'assessore Bertossi che, entro l'anno, riorganizzerà in chiave manageriale tutta la struttura regionale dedicata al turismo, per un più stretto raccordo con le AIAT ed i privati. Di ciò anche il Cividalese e le Valli beneficeranno".

Quale è stato in questo periodo il rapporto con le amministrazioni locali dell'area?

"I rapporti più diretti riguardano l'amministrazione regionale piuttosto che il consiglio. Essendo stato eletto, peraltro, soprattutto da questo territorio, i sindaci delle Valli e la Comunità montana non hanno mai visto negata qualunque richiesta di incontro. Per quanto possibile mi faccio carico di tali esigenze, come è avvenuto per il sostegno al Centro intermodale comprendente la nuova stazione ferroviaria, per il quale mi era giunto l'appello dei



Carlo Monai. Sotto un'immagine del monastero di S. Maria in Valle, che si appresta a diventare sede universitaria

sindaci dell'ambito e dove il finanziamento regionale è stato superiore ai 900 mila euro. Analogo interessamento per l'ultimazione della sede distaccata nel mandamento della stazione dei Vigili del fuoco (250 mila euro), per interventi di viabilità (500 mila euro per le strade provinciali delle Valli del Natisone di collegamento con la Slovenia) o di sviluppo di attività economiche. Sta poi per partire presso il Monastero di S. Maria in Valle, a Cividale, grazie anche ad un primo finanziamento regionale, la Scuola di specializzazione in Storia dell'arte".

In fatto di riforma degli enti locali, torna in primo piano il ruolo della Comunità montana, che al momento comprende Valli del Torre, del Natisone e Collio. Sarà questa anche la sua fisionomia futura?

"A mio giudizio la Comunità montana è un ente necessario, soprattutto guardando alla realtà dei piccolissimi Comuni sparsi su un territorio tanto bello quanto difficile, per elaborare politiche di sviluppo e per attuarle. L'erogazione di servizi e la realizzazione di opere deve essere comunque l'obiettivo prioritario. L'organizzazione di servizi strutturata su un'area così vasta presenta



delle disarmonie e delle disfunzioni, accentuate dalla articolazione degli uffici che sono distribuiti su più centri. A ciò si aggiungerà la creazione di un nuovo sportello della Provincia a S. Pietro. Dubito che i costi di queste iniziative si traducano in effettivi benefici per gli abitanti delle Valli. La tecnologia informatica da una parte, ed il sistema Regione-Provincia-Comunità montana-Comuni dall'altra, dovrebbero favorire il più diretto raccordo tra gli enti locali e, rispettivamente, tra i cittadini ed il loro Comune, evitando la peregrinazione tra i vari uffici delle persone e delle loro pratiche.

Anche questo è un tema caro a Illy e al nostro programma: col progetto "Ernes" in dieci anni vogliamo dotare tutta la Regione della banda larga, con fibra ottica o, nelle zone montane, per via satellitare, insieme allo sviluppo dell'informatizzazione della pubblica amministrazione".

Quali sono i punti qualificanti più importanti della Finanziaria 2005 riguardo le nostre zone?

"Una mia mozione impegna la Giunta a destinare con carattere di maggior favore ai terri-

ree montane della regione. Una cifra pari a poco più di 2 milioni e mezzo di euro è vincolata per terminare i progetti finanziati negli anni trascorsi".

Si torna a parlare dell'ospedale di Cividale. La proposta dell'assessore regionale Beltrame, che prevede un'apertura ai privati, incontra critiche anche nell'attuale maggioranza. Cosa ne pensa?

L'attuale proposta mi pare una moderna combinazione tra pubblico e privato e potrebbe dare prospettive concrete e durature ai bisogni di sanità della popolazione del Cividalese e delle Valli, con particolare attenzione ai malati anziani, che sono i più fragili. Il progetto dell'ospedale di cure continue potrebbe diventare un progetto pilota per la forte integrazione con i servizi territoriali. In sede di approvazione della finanziaria regionale ho presentato un ordine del giorno che è stato accolto dalla Giunta e che la impegna a dare priorità a questo progetto innovativo non senza potenziare i servizi già esistenti e funzionanti presso l'ospedale, in particolar modo garantendo l'operatività del Pronto soccorso sulle 24 ore e dei servizi di Day hospital e Day surgery".

In maggio a Cividale si tengono le elezioni comunali. Finora l'unica certezza è la ricandidatura del sindaco Vuga. Affronterà un gruppo compatto come quello che governa la Regione o il movimento dei Cittadini, ex lista Ora si lavora, andrà per conto suo?

"L'attuale legge elettorale non prevede più il ballottaggio e l'elezione del 22 maggio sarà a turno unico: questo meccanismo di voto favorisce le intese programmatiche e le coalizioni. So che in questi mesi esponenti della lista civica dei Cittadini e del centro-sinistra di Cividale hanno affrontato molti temi che riguardano l'amministrazione della città: le condizioni per una proposta alternativa a quella del centro-destra ci sono tutte. Il nostro movimento civico può oggi contare anche su sei consiglieri regionali di riferimento e farà anche quest'anno la sua parte, che è e rimane solo quella dei cittadini". (m.o.)



Krhkost naše skupnosti

Narodne manjšine sodijo mnogokrat med krhke skupnosti, posebno če nimajo posebnih stevilčnih, gospodarskih političnih in pravnih pogojev. Krhkost se, kot za ostale marginalne skupine, pokaže predvsem ali tudi v trenutkih znotrajdržavnih ali meddržavnih sporov, kjer pridejo tako ali drugače v igro manjšine,

Sklicevanje na evropske in mednarodne konvencije ter na razne pravne aparate je demagoško v trenutku, ko se konflikti med močnimi usmerijo, z namenom ali pa kot re-

fleks, proti manjšinam. Te misli veljajo tudi za slovensko manjšino v Italiji.

Slovenci v Italiji nismo med najslabše stoječimi ali med najbolj ogroženimi manjšinskimi skupnostmi v Evropi. Nedvomno pa sodimo med rizične skupnosti, ki lahko postanejo marginalne. Primeri so na dlani.

Zgodbe ob 50-letnici priključitve Italiji, dan spomina, vprašanja fojb in esulov ter podobni zgodovinski dogodki so sprožili napetosti v naši deželi in v sosednji Sloveniji. Nekaj sorodnega se dogaja

Slovincem v Avstriji s Haiderjevo politiko in z vprašanji glede državne pogodbe, ki upošteva pravice Slovincem, a se zdi tako koroski deželni vladi kot tudi osrednji dunajski preradodarna prav do Slovincem in drugih manjšin.

Krhkost se ne kaže v naši, manjšinski, užaljenosti ali v (ne)moči naših protestov. Polemike glede preteklosti, napetost nacionalnih čustev, interni obračuni med pozicijo in opozicijo, javno mnenje, ki sili politiko v kak protest do sosednjih držav, ustvarjajo paralelno misljenje in čutenje, ki šušlja na uho državnih politikov: Evropa bi bolje živel in njene članice bi se bolje sporazumevale, ko ne bi bilo manjšin, ki so v bistvu nekaj preostanek dvajsetega stoletja in živa priča vseh grozot, ki jih je to stoletje povzročilo prav manjšinam in majhnim. Ne bi bilo bolje za vse, ko bi se manjšine integrirale do ravni folklorne anoni-

mnosti? Zelo podobno velja za sodobne priseljence. Če so stare in avtohtone manjšine moteče, ker obujajo slabo vest Evrope in njenih držav, so nove manjšine moteče takrat, ko se nočejo integrirati. Novi priselci naj delajo, bolje pa bi bilo, ko bi se ne organizirali, zahtevali mošeje in podobne zadeve, ki lomijo vsakodnevno življenje večine. Celo teroristi se lahko skrivajo v organiziranih skupnostih. Bilo bi tudi manj prostytucije in podobnih zadržev, kot bi bilo brez avtohtonih manjšin veliko manj obmejnih trenj in konfliktov zaradi pravic, preteklosti itd.

Zgrešeno je namreč misliti, da evropsko združevanje daje manjšinam posebno mesto, kot ga ni dajal "ameriški talilni" lonec. Liberalna Evropa po eni strani priznava pravice manjšin, tudi v ustavi, po drugi strani povzdičuje princip individualnosti in individualnih pravic,

kar ne daje posebnega jamstva za zascitne norme. Učinkovita zascitna priznava kolektivne pravice, ker so skupine po definiciji močnejši pogajalec, kot je to izolirani posameznik. Zidje so doživljali pogrome, ker so postali družbeno pomembni zaradi lastne notranje organiziranosti in s tem pronicljivosti v družbenem tkivu. Atomizirane in anonimne skupnosti oziroma razpršene črede drugačnih so nenevarne in neinteresantne. Klošarji so navadno bolj "estetski" kot politični problem.

Slovenci v Italiji smo organizirani in aktivna manjšina, obenem pa gospodarsko in drugače vezani na voljo dveh držav: Italije in Slovenije. Sredstva za jezikovno-kulturni aparat in za organizirano življenje črpamo tam, kjer v zadnji instanci odloča politika. Stvari pa se ciklično zapletejo, ko pride do najrazličnejših napetosti, ki nas po-

vlečejo v vrtimec neglede na našo voljo. Zato se kot manjšina tolikokrat apeliramo na našo subjektivnost. V tej subjektivnosti je namreč toliko zaželen suverenost nad našo usodo. Prav tu pa se izkaže krhkost manjšin, ko nimajo dovolj moči, da bi uveljavile to lastno suverenost in jo postavile na raven nediskutibilnosti.

To je na primer v skoraj polni meri uspelo Nemcem na Juhnem Tirolskem, ki pa so imeli zgodovinsko srečo, da so imeli po vojni vse pogoje, da uveljavijo stopnjo zascitenosti, ki drugim manjšinam ne bo nikoli dana. Ker so močni, jih ne prevračajo kot ribe v ponvi najrazličnejše polemike, reforme in podobne stvari. Z nami ni tako. Vsaka nevihta nas zmrza. Smo, vendar s stopnjo zascite, ki jo ponuja rizična družba; danes več, jutri manj. Ob tem so pravni argumenti podvrženi političnim.

Slovenski kulturni dan v Naborjetu

s prve strani

Zajc pa se je že pred tem zaznamoval z "disidentstvom" in sicer kot sodelavec revij, kot so bile Beseda, Revija 57, in Perspektive. Leta 1961 je izšla zbirka Jezik iz zemlje, ki je dokončno konsakrirala Zajca kot vrhunskega ustvarjalca. Pesnik je prelomil z intimizmom Pesmih štirih in upodobil do skrajnosti konfliktno bivanje, razklanost in obup človeka, kar ni bilo v planu uradnega socializma. Sledila so številna pomembna pesniška in dramska dela in Dane Zajc je postal nesporen protagonist slovenskega kulturnega in posledično tudi političnega življenja. V Naborjetu bodo tako prisostvovali enkratnemu srečanju z velikim umetnikom.

Najprej bodo njegovo poezijo predstavili kanalski otroci, slušatelji tečajev slovenskega jezika pri Slovenskem kulturnem središču Planika, ki je tudi pobudnik večera.

Sledil bo recital Ogenj v ustih v izvedbi vrhunskega slovenskega igralca Janeza Skofa in samega pesnika Daneta Zajca. Posebnost večera bo tudi v tem, da bo možno poslušati prevod Zajčevih poezij v japonsčino, ki ga bo predstavila mag. Nagisa Moritoki. Žal pa je Zajc, kot mnogi drugi slovenski ustvarjalci, malo znan italijanskemu občinstvu, čeprav se lahko kosa z največjimi italijanskimi ustvarjalci. V resnici bi si pesnik zaslužil Nobelovo nagrado, a je sin majhnega naroda...

Na večeru bo s svojo kitaro nastopila tudi Giannola Cimenti, gojenka Glasbene matice, oz. glasbene sole Tomaža Holmarja.

Na pobudo slovenskega kulturnega središča Planika - Letos trinajst tečajnikov

Pouk slovenskega jezika za otroke v Kanalski dolini

V preteklem solskem letu je izbirne tečaje slovensčine, ki jih organizira Slovensko kulturno središče Planika, obiskovalo štirinajst otrok, ki so bili razdeljeni v dve starostni skupini. Starejša skupina je delala pod vodstvom mag. Nataše Komac, mlajša pa sta vodila mag. Peter Rustia in Tanja Sturm.

Vsaki četrtek so se otroci za dve uri zbrali na Središču, kjer so jim učitelji z individualnim pristopom na različne načine približevali slovensčino. S skrbno izbranimi

besedili, didaktičnimi igrami, pesmimi, izdelki in drugimi aktivnostmi so otroke seznanjali s slovenskim jezikom in slovensko kulturo. S pestro ponudbo so jih motivirali za učenje in odkrivanje slovenskega jezika. Naučili so se tako veliko novih pesmic, spoznali zgodbe, odigrali prizore različnih odlomkov in likovno ustvarjali ob besedilih.

Tečajnike so v okviru izbirnih tečajev obiskali tudi različni predstavniki slovenske kulture, ki so jim na drugačen način odpirali vrata do



slovenske besede. Ena pomembnejših prireditev, ki smo jo pripravili, je bil Večer slovenske kulture ob slovenskem kulturnem prazniku, za katero smo se seznanili z besedili in na prireditvi tudi se srečali z ustvarjalci umetnostnih besedil, ki v zadnjem času ohranjajo slovensko besedo na robovih slovenskega etničnega ozemlja.

Letošnje tečaje obiskuje 13 otrok, slovensčino poučujeta mag. Nataša Komac in Tanja Sturm.

Rudi Bartaloth

Veliko število mladih na različnih stopnjah in v različnih krajih se spoznava s slovenskim jezikom

Slovenščina vse bolj doma na Trbižu

Velikega pomena je v tem smislu tudi večjezični projekt Stezice/Sentieri, ki v Kanalski dolini deluje že vrsto let

Na Trbižu deluje že vrsto let večjezični projekt Stezice/Sentieri, znotraj katerega poučujejo otroke v vrtcu Trbiz Centrale tako v italijanskem kot v slovenskem, nemškem in furlanskem jeziku. Otroci se pravzaprav igrajo v in z omenjenimi jeziki, preko igre osvajajo tudi pojme, ki so prisotni v vseh jezikih, od imena dnevo, mesecev do barv in poimenovanja iger.

Sestavni del programa je seveda sproščena igra z animacijo, ki otroke popelje v nov jezikovni svet.

Lani je bila otrokom na voljo slovenščina tudi v prvih treh razredih osnovne sole Trbiz Centrale. Otroci, ki so v glavnem prihajali iz vrtca, kjer so že prej imeli pouk slovensčine, so osnovne pojme slovensčine že obvladali. Ker je za marsikatero slovenščino sicer jezik okolja a ne pogovorni jezik doma, so imeli zlasti otroci v tretjem razredu večje težave ponovno priklicati k spominu kod, s katerim so se srečali v vrtcu.

Tudi vrtce Trbiz Mesto ima uveljavljeno in razvejanost dejavnost, v katerem imata svoj prostor tudi slovenščina in nemščina.



Tako kot vrtce Trbiz Centrale ima tudi vrtce Trbiz Mesto partnerske sole v Sloveniji in v Avstriji, kar nedvomno motivira še nadalje pouk in uporabo slovensčine in nemščine, saj sta to jezika, s katerimi otroci lahko komunicirajo, skupno prepevajo in igrajo na rednih srečanjih, ki potekajo med omenjenimi vrtci. Poleg otrok s Trbiža so se v vrtcu Trbiz Mesto učili slovensčine tudi otroci z Rablja.

Tudi slovenščino v vrtcih posredujejo trem različnim starostnim skupinam. Otroci

so namreč za katerokoli dejavnost razdeljeni v skupine "majhnih", "srednjih" in "večjih", kar pomeni, da je tudi sam potek in vsebina dela različen. Mlajši komaj osvajajo ne samo jezikovne, ampak tudi motorične sposobnosti npr. pri risanju, starejši pa tudi sami radi napišejo svoje ime ter celo vprašajo, kako se določena stvar imenuje in zapiše v slovenščini.

Ker je populacija ki obiskuje vrtce zelo raznolika, je treba poleg okvirnega skupinskega programa poskrbeti tudi za motivacijo

posameznika.

Pouk slovensčine v Ukvah je v solskem letu 2003/04 potekal do Velike noči v Naborjetu, saj sta bila tamkajšnji vrtce in sola neuporabna zaradi posledic poplave. Otroci in učitelji so se morali prilagoditi na počitniško poslopje, ki pa ni bilo idealno za pouk in delo z otroki. Želja po vrnitvi v stare prostore, ki so jih izredno lepo obnovili, se je izpolnila, kot rečeno, po Veliki noči.

Otroci, ki obiskujejo osnovno šolo v Ukvah, so tradicionalno tudi ciljna pu-

blika izbirnega tečaja slovenskega jezika, ki ga ponuja Slovensko kulturno središče Planika v Kanalski dolini. Znanje slovensčine, ki so ga pridobili na popoldanskih jezikovnih tečajih, so lahko uporabili tudi v šoli (slovenščina je bila lani vključena v predmetnik kot jezikovni predmet) in obratno.

V Zabnicah je pouk slovensčine potekal prav tako v vrtcu kot v osnovni šoli. Tudi v Zabnicah so nekateri otroci imeli predznanje slovenskega jezika od doma, drugi pa so slovenščino spoznali v šoli, zlasti preko petja slovenskih pesmi.

Poglavje zase pa predstavlja pouk slovensčine na trgovskem zavodu Bachman na Trbižu. Slovenščina je v tem primeru eden izmed možnih izbirnih predmetov, med katerimi dijaki lahko izbirajo - recimo alternativna šahu, gledališkemu krožku ali računalništvu. Kljub temu se je na dvajseturni tečaj slovensčine prijavila skupina dijakinj, ki so tudi pretekla leta obiskovala slovenski pouk, kar pomeni, da je obisk slovensčine postal nekaj "običajnega".

Prav normalen odnos do slovensčine s strani vseh dejavnikov, ki na Trbižu skrbijo za pouk, od didaktičnega ravnatelja do celotnega učiteljskega kadra, je omogočil, da so otroci v letu, ko je Slovenija vstopila v EU, to dejstvo še bolj intenzivno doživeli: nekateri otroci, ki so obiskovali pouk slovensčine, so sodelovali na praznovanju vstopa Slovenije v EU tako na tromeji kot na Ljubljano.

Otroci v Kanalski dolini imajo danes priložnost, da se preko igre naučijo različne jezike, s katerimi se danes lahko igrajo z sovrstniki, s katerimi bodo jutri morda gradili čezmejne projekte in sodelovali v prid celotne regije.

P.R. in R.B.

Poletne kolonije za otroke ob morju

Enotedenske poletne kolonije slovenskega jezika za otroke iz Kanalske doline, ki se je odvila v predzadnjem tednu julija meseca v Koprju, se je udeležilo deset otrok. Otroci, ki sicer večinoma prihajajo iz družin s slovensko govorečimi predniki, imajo v domačem okolju le redko priložnost za rabo slovenskega jezika.

Prav zato je zanje teden na slovenski obali izjemnega pomena, sploh če je to možno skozi poletni počitniški življenjski na plaži, dvourni pouk slovensčine v popoldanskem času, zabavne večerne ustvarjalne delavnice ali sprehod po mestu. Učiteljici, mag. Nataša Komac in Maja

Likar, sta program prilagajali jezikovnemu znanju in zmoglostim ter starosti udeležencev. Z igro, različnimi zabavnimi in športnimi dejavnostmi, petjem, prebiranjem pravljic in razvijanjem ročnih spretnosti so otroci pridobivali novo znanje ter v stiku z okoljem uporabljali vse svoje jezikovno znanje in iznajdljivost.

Na večernih ustvarjalnih delavnicah so nastale zanimive šatulje in pepelniki, izdelovali so verižice in zapestnice, risali na steklo in izdelali lične vaze, imeli kviz ter se zadnji večer sprehodili po živahnem mestu, kjer je bilo vrsto zanimivih prireditev v sklopu Koprskih noči. (r.b.)



V soboto 5. marca so na Srednjem pripravili beneški večer

Lani 1. maja zakurili ogenj, ki še naprej gori

Trinkova poezija se je v soboto 5. marca zvečer oglasila v domu Ivana Gabrijelečiča na Srednjem. Na pobudo Turističnega in rekreacijskega društva Globočak in kulturnega društva Ivan Trinko so namreč priredili prisrčen beneški večer. Najprej je številne domačine pozdravila predsednica Jozica Strgar in uvedla srečanje med ljudmi, ki živimo na dveh bregovih Idrije, čutimo močno medsebojno povezavo in simpatijo, se že stoletja gledamo iz vasi v vas, a se vse premalo poznamo.

Meja med nami je žal globoko zarezala, a prvega maja lanskega leta smo na mostu v Podravnem "zakurili ogenj", ki še naprej gori in nas greje.

Za uvod v večer so s Trinkovimi besedami, s pesmijo in recitacijo poskrbeli sama Jozica, Slavica in Natalja, ki sodelujeta v gledališki skupini Globočak, najmlajša Erik Paviš in Bine Melink in gledališka igralka Nevenka Vrančič. Nato je beseda šla Ivanu Križniču, predstavniku občine Kanal ob Soči, ki se je zazvel za razvoj tega dela Kolovrata, še posebno na področju turizma ter za sodelovanje med Slovenci, ki živimo na tem prostoru ne glede na mejo.

Pogled na današnjo in preteklo stvarnost Benečije sta nato ponudili Lucia Trusgnach, urednica Trinkovega koledarja in Iole Namor, urednica tednika Novi Matajur. Pripoved se je začela z vsebino Trinkovega koledarja, ki je letos izredno bogat, je



Najbolj pridna sta bila Erik in Bine

kot vselej pozoren do vsega dogajanja ob meji in na meji, predvsem na zgodovinske in današnje vezi med ljudmi. V zadnjem obdobju se je kolebino Trinkovega koledarja, ki je letos izredno bogat, je

kot vselej pozoren do vsega dogajanja ob meji in na meji, predvsem na zgodovinske in današnje vezi med ljudmi. V zadnjem obdobju se je kolebino Trinkovega koledarja, ki je letos izredno bogat, je



Predsednica TRD Globočaka Jozica Strgar

je padlo na plodna tla.

"Odkar sem se rodila iz okna moje hiše vidim Livške Ravne, ko stopim pred prag gledam na Srednjo, ki se mi je zdela pravična vas, neka nedosegljiva. In tako je bilo do danes, saj me je pot peljala daleč od doma kot vsakega Benečana". Tako je začela svojo pripoved Namorjeva, ki je na kratko orisala zgodovino časopisa Matajur in Novi Matajur ter vlogo, ki jo odigra med Slovenci na Videmskem. Časopis je seveda zrcalo skupnosti, iz katere je zrasel, zato je v njeni

pripovedi šlo v bistvu za zgodovino slovenske manjšine v Benečiji, ki deli z obmejnimi kraji v Sloveniji iste probleme zaradi socialne in ekonomske marginalnosti. A z odpravljanjem meje in z zvišanjem v skupni evropski hiši se nam verjetno obetajo boljši časi.

Večer se je potem nadaljeval z družabnostjo, pred tem pa je Jozica Strgar predstavila program za prihodnje mesece.

Ze v soboto 12. marca bodo začeli z vajami za novo gledališko delo "Gujonovo srce", ki pripoveduje dvesto let staro zgodbo, ki povezuje Kambresko in Benečijo. Premiera bo 1. maja. Želja je, da bi ponovili srečanje v Podravnem, če se ne bo dalo bo pa na Kambreskem.

28. maja se bodo začeli tretji Kulturni dnevi pod Globočakom, ki bodo ponudili marsikaj zanimivega. Med drugim bodo gostili režijanske plesalce, citiravce in brusarje, ki bodo oživili stare cajte, ko so se s kolesom vozili tudi po tistih krajih.

11. junija bo večer posvečen ljudski pesmi, med drugimi bo zapel tudi pevski zbor Rečan. (jn)



Na beneškem večeru na Srednjem je v imenu občine Kanal pozdravil Ivan Križnič



Lucia Trusgnach od Kd Ivan Trinko je pripravila pravo razstavo z zadnjimi publikacijami društva

Prireditve v ljudskem domu v Trebčah

Zgodba o dveh bregov na Krasu

O Matajurju in Krnu, ki sta se spodelala med sabo an potle se kregala, na koncu pa sta ratala dva dobra prijatelja an se o pametni luni an nje modrih besedah so pred kratkim poslušali tudi na tržaškem Krasu. V ljudskem domu v Trebčah so za presernov praznik pripravili lepo otroško igro, v kateri so igrali učenci celodnevne osnovne šole Pinka Tomažiča. Predstavili so pravljico "Skrivnost dveh bregov", ki jo je napisala Luisa Battistig an je paršla na dan 30. aprila lanskega leta.



Luisa Battistig

Otroško igro, v kateri je nastopilo vseh 35 učencev vseh razredov, je gledala tudi sama avtorica in ji je bila res všeč. Navdušeno nad njo je bilo tudi občinstvo, ki je napolnilo dvorano in je igro spremljalo s toplimi aplavzi.

Treba je povedati, da je pravljica res lepa, tržaški otroci so pa prisli do nje lani med izletom v Cedadu ob 50-letnici smrti mons. Ivana Trinka. V soli so jo prebrali v nadiškem dialektu in italijanskem jeziku, nato so zadovoljili Valentino Strgar in

njeno mater Jozico (mater oziroma babico eno od učenk), da dramatizira delo. Rezultat je bil dober, otroci so z igro, plesom in petjem navdušili prisotne.

Vsem se je na koncu zahvalila Luisa Battistig, ki je povedala, da bi želela da bi predstavo ponovili tudi v Cedadu ali kje v Benečiji. Otroke in njihove starše pa je povabila na Matajur, naj pridejo gledat lepote beneških krajev a tudi poslušat poseben glas Matajurja an Krna.

Ciklično prihaja na dan vprašanje vidljivosti slovenske Tv v obmejnem pasu Furlanije

Televizija in slovenski jezik

Še nerešeno vprašanje konvencije med Raijem in predsedstvom vade, ki naj upošteva Slovence na Videmskem

s prve strani

V resnici gre za vprašanje skupne politične volje rešiti problem, ki je očitno ni.

Slovenci v Furlaniji smo priznani. Prvič nas je priznal zashitni zakon za jezikovne manjšine st.482 iz leta 1999, kar je leto kasneje potrdil videmski pokrajinski svet, ko je sprejel določitev teritorja zashite za Furlane, Slovence in Nemce.

Drugič nas je leta 2001 priznal zashitni zakon. Medtem je bila konvencija med RAI in vlado obnovljena ze nekajkrat, a je vse ostalo pri starem.

Tudi hvalevredna pobuda slovenskih svetnikov in deželne vlade FJK, ki so vključili v proračun za letošnje leto postavko za oddajnik na Karkošu, ki naj bi ga postavila Gorska skupnost, se je, kot kaže, izjalovila.

Prava rešitev problema tiči očitno v novi konvenciji med RAI in predsedstvom vlade. A kdo skrbi za to? Inštitucije, izvoljeni predstavniki, sindikati?

Drugo vprašanje se tiče Slovenije, ki tudi ni brez

odgovornosti do nas. Težko je sicer razumeti, kako je mogoče, da se v obdobju visoko razvite tehnologije na področju komunikacije ne da rešiti vprašanja vidljivosti slovenskih Tv programov na robu slovenskega prostora. V tem smislu je slovenski državni zbor izglasoval tudi dokument (predlagal ga je takratni poslanec Hvalica) in se nekako sam obvezal, da reši problem. Od takrat se ni nič spremenilo.

Tisto, kar je težko sprejemljivo, je paternalističen odnos do Benečije. Ko se je pred leti slovenska državna televizijska hiša odločila za satelit, nam je ponujala zastoj kodirane kartice za organizacije, kot če bi v Benečiji gledali televizijo po družtvih in ne vsak pri sebi doma kot po vsem svetu.

Danes nas taista televizijska hiša spodbuja k nakupu satelitske antene in digitalnega sprejemnika ter vabi krovnne organizacije, naj imajo posredniško vlogo, da se cena, ki je itak nizka, tako pravijo, še zniža. Tu se z gospodi iz Ljubljane res ne more-

mo razmeti. Govorimo v različnih jezikih. Jedro vprašanja ni zaostala in revna Benečija, kjer ljudje jedo polento in kostanj.

Bistvo je v tem, kakšno odgovornost Slovenija čuti do slovenskega jezika in kaj je v resnici pripravljena narediti za širitev znanja slovenščine in torej za lastno kulturno uveljavitev.

Zanimivo je, da sta državi (Italija in Slovenija) v teh le-

tih začeli razvijati čezmejno televizijo (ki so nam jo na začetku "prodajali" tudi kot rešitev vidljivosti slovenskih Tv programov v Benečiji). Sodelovanje med javno slovensko in italijansko televizijo je dobro, nam pravijo, odnosi med državama pa so odlični.

Naj si torej Benečani nabavijo satelitske antene in sprejemnike in naj že nehajo sitnariti. (jn)

Confrontare aiuta a risparmiare. Primerjaj cene in olajšaj varčevanje.

Per richiedere un sopralluogo gratuito o per un confronto del Vostro attuale consumo con i vantaggi San Marco Gas telefonate al

NUMERO VERDE 800 98 48 38

Resp. zona David Černic 335 61 82 262



San Marco Gas

PICCOLI SERBATOI G.P.L.

30020 Summaga di Portogruaro (VE) • www.sanmarcogas.it



Adriana Scignaro iz Barnasa je v svojem življenju veliko potovala. Posnetki nam kažejo drug obraz sveta, precej daleč od našega. Spoznati druge jezike in kulture je bila pot tudi do večje pozornosti in ljubezni do lastne kulturne tradicije

8. marec smo v Benečiji praznovali kot je že četrstoletna tradicija najprej z otvoritvijo razstave v Beneški galeriji, nato z gledališko predstavo. Oba sta bila lepa kulturna dogodka. V Beneški galeriji so na ogled fotografije, ki jih je v svojih potovanjih posnela domačinka Adriana Scignaro iz Barnasa. Z zelo lepimi posnetki nam približuje druge kulture in ljudi, ki jih je spoznavala v svojih potovanjih po Afriki, Južni Ameriki in Aziji, se zlasti Indiji.

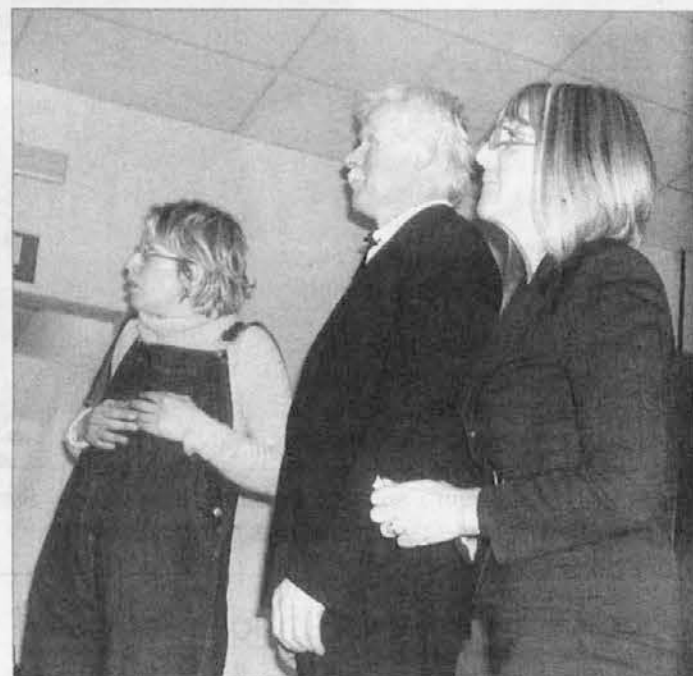
Na otvoritvi, na kateri sta zaigrala tudi Orsola in Giovanni Banelli, so spregovorile Bruna Dorbolò, predsednica Zveze beneskih žen, ki prireja kulturni program ob osmem marcu, Donatella Ruttar v imenu Beneške galerije in sama avtorica slik Adriana Scignaro, ki se je prvič predstavila v javnosti. Odprtost do drugih kultur, je med drugim povedala, je bila pot tudi do večje pozornosti in ljubezni do lastne kulturne tradicije.

Drug del večera se je odvijal v občinski dvorani v Spetru, kjer je navdušeno občinstvo sledilo uprizoritvi dela "Mama je umarila dvakrat", ki smo je prvič gledali za dan emigranta v Cedadu. Tu sta pozdravili Bruna Dorbolò v imenu Zveze beneskih žen in Teresa Dennetta v imenu spetske občine.

Zaradi družinskih težav ene od igralk Beneškega gledališča so namreč morali odložiti najnovejšo delo, "An oca za mojo hči", ki ga je napisal in režiral Adriano Garup. Premiera bo v nedeljo 10. aprila v telovadnici na Lesah v gmisli občini.

Obrazi drugega sveta in gledališče, lep in smešen 8. marec za Benečijo

Komedija "Mama je umarila dvakrat", ki je jo Beneško gledališče že predstavilo letos na Dnevu emigranta je res ena najbolj smešnih našega gledališča, pouna presenečenj in nepričakovanih zapletov



Mi smo tečajniki slovenščine iz Spetra. Sli smo v nedeljo, 20. februarja v Goriška Brda (v Gonjače) na ogled pokrajine, v St. Maver na praznik Sv. Valentina, v Gorico na železniško postajo "Tranzalpina" (na sliki) in na glavni trg "Travnik"



Ippolito e Felicita con nipoti e pronipote: da sinistra Maurizio (presidente del Gruppo folkloristico "Val Resia"), Christian, Nicholas, Ylenia con la figlia Axana, Loris, Alessandra e Francesca

Per Ippolito e Felicita sessant'anni da sposi

Domenica 27 febbraio scorso, con una bella festa, alla quale hanno preso parte i figli, i generi, le nuore, i cognati, le cognate, i nipoti e la pronipote, si sono festeggiati i 60 anni di matrimonio di Ippolito Chinese e Felicita Maddotto, entrambi di Oseacco - Resia.

Con grande gioia ed emozione i familiari si sono stretti attorno ad Ippolito e Felicita che nel lontano 3 marzo del 1945 si erano uniti in matrimonio.

A loro due, i familiari, con affetto, hanno dedicato queste toccanti parole:

Ci sono cime che pochi raggiungono così alte che sembra impossibile che qualcuno possa metterci piede.

E invece ci siete arrivati insieme, intenzionati a proseguire.

Così ci svelate il segreto della nostra gente di Resia: non dimenticare mai lo spirito del primo passo.

Questo vi auguriamo: di restare ancora, e ancora, sposi novelli.

Anche noi ci uniamo e auguriamo ancora tantissimi anni insieme di serenità e gioia.



Ippolito e Felicita con i figli (da sinistra) Oliva, Maria, Simeone e Anna. L'ultimogenito Antonio, per motivi di salute, non era purtroppo presente

Viem, de Roberto jo na misle nimar ku ist. Viem, de mu bom muoru stuort tuole prebrat priet ku bom objavu. Viem pa tudi, de sam tajšan an puojdem napri po moji pot, takuo vam vsiem poviem, kar je ratalo v Dolenjim Tarbiju.

Na dan 14. februarja Indo an Kenja (Robertova pisic an pisica) sta bla ostrupjena an sta krepala tu njega avtu tenčas, k' jih je peju na "avtopsi-jo". Zavili (al zaviu) so strup v domačo panceto an dali pisam.

Sada Roberto tudi vie, de njega Wintu, te trecji njega pisic, lan glih takuo jo j' koncu z življenjam an se je biu su skrivat deleč an za nimar tu kajšan garm.

Zastonj ga je' gledu okuole, sada je se buj jasno, kuo tud dva Filippova pisicja, le lan an le v Dolenjim Tarbiju sta bla tud ostrupjena Ze

Pismo uredništvu

Zaki takuo hudi do naših pisiču an mačk v Dolenjim Tarbiju?

sam Filippo je tuole "sumeu", mislu.

Tud se an drugi pisic od adne naše zene, ki živi tau Milane pa se je rada vracala tle v Benečijo, je krepu tapoliete.

An se druga dva sta se kumi rešila potle k' sta puno rikala zak, more bit, se niesta najedla previc strupa.

Ist imam Pinka, pisicja, k'je biu trinajst liet od tiega zapuščen na ciesti an tle par nas je usafu njega novi duom. Na viem, al bi ist tuole prestau. Viem dost se tarpi!

Niemam pru nič družega za reč. Poviedat, de j' leč, ki



La testa e le zampe di un cane piccolo innestate sul corpo di un cane grande. Gli animali sono morti dopo 24 ore

L'Uncem in assemblea difende le Comunità

Si sono recentemente riuniti in assemblea a Tolmezzo la giunta ed il consiglio dell'Uncem - Unione nazionale Comuni Comunità Enti montani. All'ordine del giorno l'approvazione del conto consuntivo per il 2004 e del bilancio preventivo per il 2005. Le comunicazioni del neopresidente Giuseppe Marinig sull'attività istituzionale dell'Uncem hanno caratterizzato gran parte del dibattito.

Particolare attenzione è stata dedicata alla proposta di regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per il concorso degli enti locali della Regione per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottati con l'adesione al patto di stabilità e crescita e del relativo monitoraggio. Per l'anno in corso anche le Comunità Montane sarebbero obbligate a rispettare i limiti di spesa posti dalla finanziaria. Non si tiene, però, nella dovuta considerazione le difficoltà e il "travaglio" istituzionale e gestionale che le Comunità hanno dovuto subire nel corso degli ultimi sei anni.

Il consiglio dell'Uncem ritiene pertanto corretta la deroga degli obblighi delle Comunità montane al rispetto del patto di stabilità.

Altro argomento discusso dal consiglio riguarda il parere da esprimere sulla pre-intesa relativa al contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto unico. Il consiglio si è detto fortemente preoccupato per l'andamento della trattativa, sottolineando forti perplessità per le difficoltà in cui si troveranno i Comuni montani.

A conclusione dei lavori è stata approvata la proposta di Marinig che prevede un sondaggio da inviare a tutti gli amministratori dei Comuni associati al fine di conoscere i loro orientamenti circa la proposta di riforma del sistema delle Autonomie locali che la regione sta predisponendo.

Università di Gorizia, quale futuro?



Un'immagine del centro di Gorizia

"Quale futuro per l'Università a Gorizia?" è il titolo di un convegno organizzato dai Cittadini per il Presidente in collaborazione con l'associazione culturale Una regione in comune in programma per venerdì 11 marzo alle 17 presso il Grand Hotel Entourage in piazza S. Antonio 2, a Gorizia.

Il convegno si propone, attraverso una serie di interventi prestigiosi, di fare il punto su quello che a tutt'oggi appare come uno degli assi privilegiati per lo sviluppo della città di Gorizia e di tutto l'Isontino, l'università.

L'istituzione goriziana è sorta 16 anni fa con l'arrivo in città dell'Università di Trieste e immediatamente dopo dell'ateneo di Udine, e si è aperta ora anche alla realtà transfrontaliera della vicina Slovenia. Da qualche tempo, quella universitaria viene considerata una importante carta da giocare per il futuro dell'Isontino. Si tratta ora di capire come svilupparla e come sfruttarla al meglio, immaginando, per una sua crescita, sinergie economiche e finanziarie. Non vanno trascurate neppure le eventuali scelte urbanistiche, le necessità degli studenti, i servizi

che devono nascere o essere potenziati sul territorio.

Sono stati chiamati a parlare dell'argomento Danilo Zavrtanik, presidente del Politecnico di Nova Gorica, Furio Honsell, rettore dell'Università di Udine, Domenico Romeo, rettore dell'Università di Trieste, Nicolò Fornasir, presidente del Consorzio universitario di Gorizia.

Le conclusioni saranno tratte dal presidente della Regione Riccardo Illy.

Noi e l'Islam, se ne parla a Gemona

Dal tragico crollo delle Twin Towers si fa un gran parlare di scontro di civiltà. Ma qual è l'origine di questo scontro? E soprattutto di che genere di "scontro" si tratta? E quali le possibili strategie per gestirlo? A queste ed altre domande cercherà di rispondere il convegno "Islam e Occidente. Scontro di civiltà o civiltà dell'incontro" in programma sabato 12 marzo alle 17 presso il centro parrocchiale Glemmonensis di Gemona.

All'incontro interverranno Khaled Fouad Allam, editorialista de "la Repubblica" e docente all'Università di Trieste e di Urbino, e Aluisi Tosolini, docente presso l'Università Cattolica del Sacro cuore di Piacenza e studioso di tematiche interculturali.

Ci sarà anche uno spazio di testimonianza con Omar Mohamed Rawnak, donna curda irachena, ospite del Centro di accoglienza e di promozione culturale "Balducci" di Zugliano. Farà da moderatore la direttrice di Radio Spazio 103 Antonella Lanfrit.

strafa take judi, mene malo briga. Usak se na sviete sam sebe kopa jamo!

Anta ist viem, de an dan z Robertam sma se poguarjala o "elecionah" tle na kamune an on je tekrat jau, de bo za Inda votù. Mislim zaries, de je imeu pru.

Adriano

Podpismo: tud puno macki sele ukrepava gu Dolenjim Tarbiju zavojo strupa.

Anta se tuole m' je pa sam Roberto doluožu, kar sam ga vidu: "na varze ratingo za take judi spindat nega pazdacà!"

Pogledite lepou telo sliko. Glavica an tace tazpriet majhanega piscja sta bile ucepjone tu vrat od buj velikega monnega pisà.

Obje buoge zvine sta ukrepale 24 ur potada! Al je tako obnasanje judi v telim sviete pametno al pošeno?

Martinina babica je prišla v šolo nam povedati...

V četrtek popoldan nas je prišla obiskat na našo šolo Martinina babica, Rosina iz Gorenjega Barda. Povabili smo jo, da bi nam povedala eno izmed nešteti pravljic, ki jih ona zelo rada pripoveduje vnukom.

Najprej je odgovorila na vprašanja, ki smo jih ji postavili. Zvedeli smo, da ji je pripovedal pravljice oče. Ko se je vrnila iz šole domov je najprej šla v gozd po drva ali na njivo pomagat očetu. Proti večeru so se vrnil domov in treba je bilo napisati domače naloge. Samo če so vsi napisali naloge, so lahko poslušali očetove pravljice. Pravljico, ki jo je zbrala za nas je bila "Hlačeve gora". Poslušali smo jo z velikim navdušenjem. Ali jo poznate? Govori o veliki ljubezni in o pomenu vseh bitij na svetu...

Učenci 3.A in 3.B Dvojezične os. šole



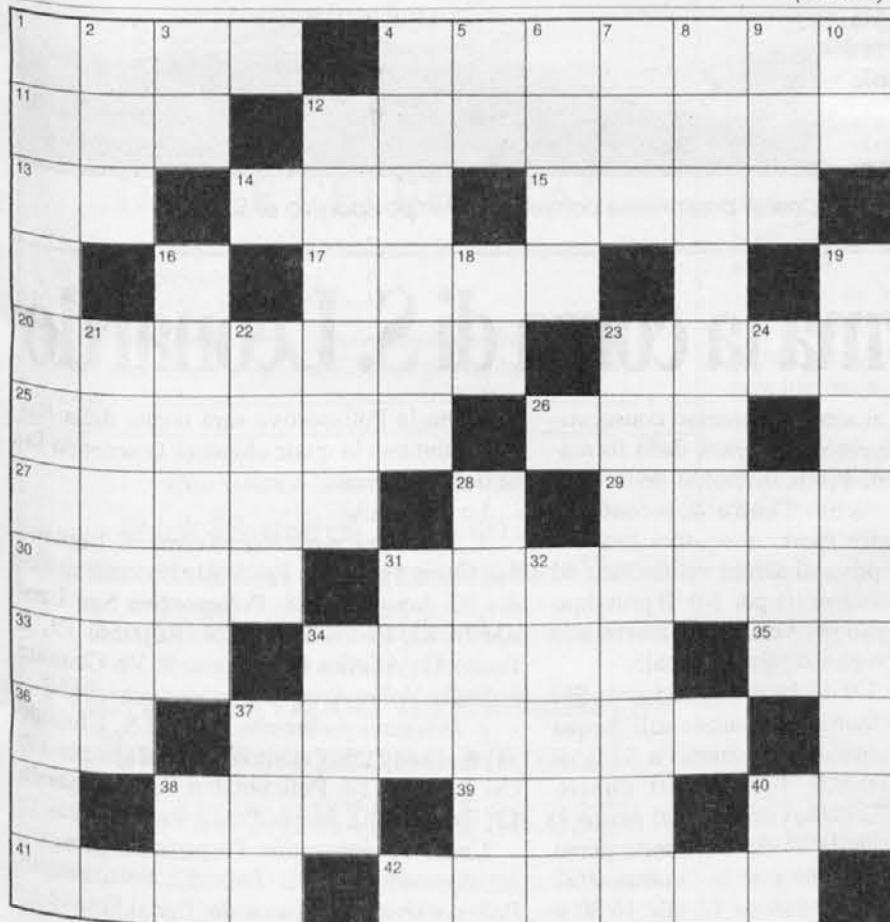
Iz naših dolin v Avstrijo na snieg... an tu vodo!



Na povabilo nediške sekcije CAI smo se v nedeljo 27. februarja pejal v Bad Kleinkirchheim v Avstrijo. Čeglih smo se zjutra bal, da na bo takuo zaradi čudne ure, smo preživel pru liep dan na sniegu... an tu vodi. Bila nas je puna koriera, vsi športniki ehl de se zastopmo. samuo de tistih s smučmi, s šijami nas je bluo narmanj. Smo pa puno užival na liepih, šarokih an dugih pistah an še posebno zaradi liepega, suhega snega. Adni od skupine, ki imajo radi bregi na drugo vižo, so šli hodit. Narvič pa je bluo takih, ki so šli v toplice, v terme, tuk so se cieu dan namakal v vodi an potil v savni. Kajšan je še tuo an tuo naredu. Na koncu smo bili vsi dobre volje, zak smo preživel liep dan. Priet, ko smo se varnil damu z avtobusom, smo še kiek kupe popil an diel pod zobe. Smo se tudi fotogral (nie-smo pa vsi, tisti, ki so že bli v korieri nieso tiel stopit dol). Ko smo se vračal nazaj je padla ideja, da bi se ankrat šli kupe na snieg. V začetku aprila, je jau predsednik Dino Gorenzschach, saj do takrat je že puno drugih reči. Snieg se ga tenčas ušafa pa le na Marmoladi. Bi biu spet izlet za vse, za tiste, ki se radi šiajo an za tiste, ki raje hodijo. Če bo, vam v pravem cajtu povemo.

Beneške križanke

(Guidac)



Horizontal Vodoravno

- 1 - Pismo nad Jezusam na križe.
- 4 - Veliko mesto Slovenije blizu Vogarske.
- 11 - Adan od... dvaintrideset.
- 12 - Se ga parkola na zid za reklam.
- 13 - Iva... brez konca.
- 14 - Kadar na kratkim.
- 15 - Italijanska senatorca Anselmi.
- 17 - Če je lačna, se ujeme na tarnak.
- 20 - Abbazia.
- 23 - Tisto muore dielat mestra v suoli.
- 25 - Ta parva zena od pevca Albano.
- 26 - Se jo muze dvakrat na dan.
- 27 - Adan... drugemu se ložejo boksari.
- 29 - Ente Nazionale Assistenza Lavoratori.
- 30 - Ime od famostra iz Kosce, ki je umaru mlad.
- 33 - Starost... v Cedade.
- 34 - Adan kos od glerje.
- 35 - Atene na kratkim.
- 36 - Ja v Moskvi.
- 37 - Adan, ki runa satiro.
- 38 - Takuo ga klicejo mat an oca.
- 39 - Noč je zgubila stresico.
- 40 - Ampak na kratkim.
- 41 - Se more... senuo, al fruostih sanosiekam.
- 42 - Ona je imiela... hlače, piejemo v Beneciji.

Vertikal Navpično

- 1 - Prehodni odgovorni urednik Novega Matajurja.
- 2 - Nie biu še nucan.
- 3 - Ribe brez vokaln.
- 4 - Tista na Stari gori ima Jezusa tu naruoč.
- 5 - Beneški "in".
- 6 - Tista da Cascia je sveta.
- 7 - Islanda, Francija, Italija.
- 8 - So tisti, ki živijo v naših dolinah.
- 9 - Je podobna sarsenu, pa je buj mikena.
- 10 - Radio Tarst.
- 12 - Liepa Valeria, igralka in soubrette.
- 16 - Zensko špansko ime, znana piesam.
- 18 - Pu babe.
- 19 - Adna, ki je pasala devetandevetdeset liet.
- 21 - Takuo je riepa uon z zemlje.
- 22 - Josip Broz.
- 23 - Jole Namor je odgovorna od Novega Matajurja.
- 24 - Kip od... Gregorčica je na placu v Kobaride.
- 28 - Kade gor na korceh.
- 31 - Adan, ki vzame... brez plačat.
- 32 - Popul, nacjon.
- 34 - Znani Aga.
- 37 - Adan, ki ima pun trebuh.
- 38 - Zloglasene nemske Schutz-Staffein.
- 40 - Nomalo pečenke.

RISULTATI

AMATORI

Valli Natisone - Filpa
Maxi Discount - Sos Putiferio
Osteria al Colovrat - Moimacco
Versa - Pol. Valnatisone

CALCETTO

Merenderos - Longobarda
STU - Merenderos
Parajso A. A. - The Black Stuff
Solerissimi - Paradiso dei golosi
Bar al Ponte - PV2 Twister
V. Power - Carrozzeria Guion
Pittbull - P.P.G. Azzida

5 Eglio - Carrozzeria Guion

4-3

PROSSIMO TURNO

PROMOZIONE

Muggia - Valnatisone

3. CATEGORIA

Azzurra Premariacco - Audace

JUNIORES

Valnatisone - Pozzuolo

GIOVANISSIMI

Esperia '97 - Valnatisone

PULCINI

Savorgnanese/A - Audace/A
Savorgnanese/B - Audace/B

AMATORI

Valli Natisone - Birreria da Marco
Torean - Filpa
Sos Putiferio - Versa
Carioca - Osteria al Colovrat
Pol. Valnatisone - Progettoideazione

CALCETTO

Pizzeria Moby Dick - Merenderos
PV2 Twister - Parajso A. A.
Paradiso dei golosi - The Black Stuff
Bar al Ponte - Manzignel

CLASSIFICHE

PROMOZIONE

S. Sergio, Pro Cervignano 39; Sangiorgina
37; Muggia 36; Mariano 35; Ronchi, Santa-

maria, Juventina 33; Costalunga* 30; But-
trio, S. Giovanni 27; Fincantieri 23; Cividale-
se 16; Valnatisone* 14; Gallery Duino 12.

3. CATEGORIA

Azzurra 38; Serenissima 34; Savorgnanese
33; Paviese 32; Rangers 27; Cormor 25;
Moimacco 24; S. Gottardo, Ciseris 21; Au-
dace* 13; Fortissimi* 10; Donatello 2.

JUNIORES

Ancona* 44; Centro Sedia 36; Palmanova*,
Pro Fagnana* 35; Rivignano** 34; Manzan-
ese 28; Sevegliano* 27; Union '91* 22; Trice-
simo* 20; Gonars 18; Pagnacco, Pozzuolo*
15; Buttrio 13; Valnatisone 10.

GIOVANISSIMI

Esperia '97 38*; Moimacco 34; Serenissima
28; Gaglianese** 26; Fortissimi* 21; Valna-

tisone**19; Cussignacco* 13; Buttrio 12; Az-
zurra* 11; Union '91**, Chiavris 6.

AMATORI (ECCELLENZA)

Mereto di Capito 26; Birreria da Marco 24;
Valli del Natisone**, Ziracco 22; Filpa**,
Ba. Col 21; Warriors* 20; Torean*, Ter-
mokey* 19; Bar S. Giacomo* 18; Dimensio-
ne Giardino* 17; G. P. Codroipo**, S. Da-
niele** 16; Bagnaria Arsa** 15.

AMATORI (3. CATEGORIA)

Versa 31*; Orzano 30; Polisportiva Valnati-
sone* 27; Osteria al Colovrat* 25; Sos Pu-
tiferio* 23; Carioca 21; Plano**, Friulclean
17; Progettoideazione**, Maxi Discount 14;
Mar/ter 11**; Moimacco 9**.

* Una partita in meno ** due partite in meno.

Gli amatori di Savogna rilanciati dalle reti di Corredig, autore di una tripletta, Podorieszach e Bastiancig

Sos Putiferio, un Maxi successo



Trentasei squadre per ricordare Vladi

Per ricordare Vladimiro Tuan, scomparso prematuramente lo scorso ottobre, domenica 27 febbraio, organizzato dal Gruppo Sportivo Azzida, si è disputato il "1° Memorial Vladi", manifestazione che comprendeva due frazioni, la prima in mountain bike e la seconda podistica, e che ha impegnato sessantacinque atleti. Trentasei le squadre al via provenienti anche dalla Slovenia. Si partiva da Azzida per raggiungere Clenia, Pontecaccio (paese natio di Vladi), quindi Sorzento, con premi speciali ai primi che passavano davanti alla casa dove ha vissuto con la famiglia, quindi Becis e ritorno ad Azzida.

Al termine delle due frazioni si è classificata al primo posto la formazione di Azzida "Davide ed Ezio" che ha chiuso con il tempo totale di 64'50". Al secondo posto Onor-Paolo 64'51", terza posizione per la coppia Ritorno in Benecija di Ruclic-Sturam. Quindi nell'ordine: Giuseppe-Simone, Kobarid III; Rupa 2 Gabriele-Alessandro; Antonio-Michele; Le Valli nel cuore; G.S.A. Martino-Andrea; Aquile Friulane; I Crisdi Cristian-Diego; G.S.A.; Marco-Fabio; Matteo-Mattia (1. Under 18); Paolo-Ugo; Federico-Stefano; Ballaben; Auditing Cristian-Carlo; Salame ruspante; Bacardi con la prima donna classificata, Monica d'Amico, capitana nazionale di mountainbike - Marco; Fridons Bruno-Die-

go; Aldir-Graziano; Kobarid II; Marco-Andrea; Lesizza G.-Lorenzo; Marino-Larissa; Altovizza+Matajur; Pia-Silvia (1. Femminile Under 20); Marcon-Cocx. Hanno gareggiato individualmente nella prima frazione: Beppino Stella Azzurra; Bellina Roberto; Bellina William; Pitussi Cristian; Comgnaro Mauro; Stella Azzurra Claudio e William.

A fine gara gli atleti hanno firmato un poster con il logo Memorial Vladi che rimarrà come ricordo. Inoltre a tutti gli atleti gli organizzatori del memorial, che sarà ripetuto ogni

anno nel mese di marzo, hanno regalato una maglietta con il logo. Alle prime tre squadre classificate sono stati offerti piatti dalla ditta La Marmi di Nevio Specogna, piatti lavorati a mano da Igor Tull. Alle premiazioni erano presenti la moglie di Vladi Patrizia, la figliuola Elena ed i parenti. Non sono potuti intervenire il papà Silvano e la mamma Sara che hanno comunque atteso i partecipanti presso la loro casa a Pontecaccio.

La manifestazione ha dimostrato l'affetto ed il rimpianto per un amico che non c'è più. Il desiderio del GS Azzida è quello di migliorarla e per questo sono stati raccolti suggerimenti e critiche dei quali senz'altro si terrà conto nelle prossime edizioni.



Ezio con Davide ha ottenuto il miglior tempo assoluto



Tra le atlete impegnate anche Pia Chiabai e Silvia Clemencig

La neve blocca ancora una volta i campionati dilettanti. Nel calcio a cinque il Parajso A. A. batte la The Black Stuff

Ancora una volta la neve è stata la protagonista del week-end calcistico valligiano. Le gare in programma a S. Pietro al Natisone per il campionato di Promozione tra la Valnatisone e Costalunga e per quello dei Giovanissimi tra Valnatisone e Cussignacco, le partite di Terza categoria a Merso di Sopra tra l'Audace e Fortissimi e degli Juniores a Bicinicco tra Palmanova e Valnatisone sono state rinviate a causa dei campi impraticabili per la neve. Stessa sorte è toccata agli Amatori a Pulfere dove era in programma il derby Valli del Natisone-Filpa, a Savogna tra l'Osteria al Colovrat ed il Moimacco e nel calcio a cinque in Terza categoria tra la V-Power e la Carrozzeria Guion.

Riprenderanno sabato 12 i campionati degli Esordienti e dei Pulcini con la Valnatisone e l'Audace al via.

Passando al calcio giocato, da segnalare il ritorno al successo della Sos Putiferio di Savogna che domenica 6 mattina a Dolegnano ha surclassato la Maxi Discount. A firmare il bottino dei "gialli" la tripletta realizzata da Mauro Corredig e le reti siglate da Gianni Podorieszach e Michele Bastiancig.

Sfortunata esibizione della Polisportiva Valnati-

sone di Cividale che ha perso sul terreno della capolista. Sotto di una rete, i ducali hanno centrato un palo prima di subire in contropiede il raddoppio dei padroni di casa. Il gol siglato da Thomas Petrizzo ha ridato morale ai ragazzi allenati da Maurizio Boer che hanno cercato la rete del pari, ma a dieci minuti dal termine è arrivato il terzo sigillo della capolista. Nei minuti finali la Polisportiva ha centrato il secondo palo e fallito una grossa opportunità. Un risultato di parità sarebbe stato equo per quello che le due formazioni hanno fatto vedere in campo.

Nel campionato di Prima categoria di calcio a cinque i Merenderos, grazie alle reti di Mauro Corredig, Gianluca Gnoni ed Enrico Cornelio, hanno pareggiato nella gara di recupero con la Longobarda. Nel successivo impegno sul campo della S.T.U. i san-

pietrini hanno perso pur giocando un buon incontro. Le tre reti sono state firmate da Mauro Corredig.

In Seconda categoria quella entrante sarà una settimana dedicata ai recuperi visto che il calendario è stato stravolto a causa dei rinvii. L'unico incontro disputato è stato il derby tra la Parajso A.A. e la The Black Stuff. I ragazzi di Simone Bordon hanno vinto grazie alle reti di Almer Tiro, Federico Crast, Davide Del Gallo, Gabriele Zanutta e ad un autogol degli avversari che sono andati a segno con Mauro Clavora, Emanuele Lodolo, Roberto Clarig e Marco Carlig.

In Terza categoria la V-Power recupererà il derby con la Carrozzeria Guion. Infine da segnalare il successo ottenuto dalla P.P.G. di Azzida nella sua ultima esibizione di campionato alle spese della Pittbull.



Così si presentava domenica il campo sportivo di S. Pietro

Si ferma la corsa di S. Leonardo

Si è fermata al settimo successo consecutivo la serie delle vittorie ottenute dalla formazione maschile di Prima divisione della Polisportiva S. Leonardo. Contro la seconda in classifica, la Caffè sport, la squadra locale è scesa in campo priva di alcuni validi atleti ed ha rimediato una sconfitta per 3-0. Il prossimo impegno è previsto per venerdì 11 marzo alle 20.30 a Codroipo con la squadra locale.

Sconfitte per 3-0 anche le ragazze della Seconda divisione femminile, battute dall'Acqua Pradis. Il prossimo appuntamento a S. Leonardo sarà venerdì 11 alle 20 contro l'A.S.F.J.R. di Cividale, capolista del girone.

Le ragazze della Under 15 hanno perso per 3-0 la gara interna con la "corazzata" Porpetto-Sangiorgina. Sabato 12 alle 16.30 a

Gemona la Polisportiva sarà ospite della Bar al Feralut con la quale chiuderà la seconda fase del campionato.

Le classifiche

1. Divisione maschile: Terme di Lignano 34; Caffè Sport, Us Friuli 31; Pizzeria al Lendra 30; Aquileiese 28; Polisportiva San Leonardo 27; Pneus Pasian 24; Rojaiese 19; Il Pozzo 11; Atletica Codroipese 9; Vb Gemona 8; Stella Volley 0.

2. Divisione femminile: A.S.F.J.R. Cividale 31; Kennedy 25; Tecnocom 24; Majanese 19; Csi Tarcento 14; Polisportiva San Leonardo 11; Bricco 10; Acqua Pradis 9; S. Daniele 1.

Under 15 femminile: Porpetto-Sangiorgina 21; Agr. mulino delle Tolle 12; Fortissimi 9; Polisportiva San Leonardo, Bar al Feralut 6.

Snieg tudi v Kravarju



Snieg je pobelev vse naše vasi an doline, paršu je tudi do Kravarja, kjer so ga vesele čakal otroci, ki živijo v luštni vasi podutanskega kamuna.

Hitro so ga šli peštat, vete-gnil so uon s kleti vlake za iti se šulit... Pred fotografsko makino so se parstavli Vizontovi otroci, Giovanni an Danila (njih tata je Paolo, mama je pa Mariangela Tedoldi taz Sriednjega).

Za de lepno popeštajo bie-lo koutro jim je parskoču na



pomoč tudi njih pisic. An te drugi otroci, ki živijo v vasi? Oni nieso imiel cajt se

ustavt se an magnjen, so mu-orli se šulit an dielat snežene može (pupazzi di neve)!

Poklonili smo se spominu monsinjorja Gujona

Šli so na strieho Slovenije



Telekrat nieso šli deleč, nieso šli davje v Argentino za se spliezt do varha Aconcague takuo, ki so nardil lanko lieto. Telekrat jim je bluo "zadost" iti na Triglav, na narguoršo goro Slovenije.

Je tista skupina planincu od Planinske družine Benečije, ki se na usta-ve pred obedno težavo. Buj je težkuo, buj je za se trudil, buj so veselil! Takuo v telim zimskem cajt, kar se vsi zvestuo tiščmo par špurgetu doma, oni so se diel na pot za iti na narguoršo goro Slovenije, na Triglav.

Od duoma so šli v saboto 5. februarja. Ustavli so se v koči Kredarica an drugi dan, v nediejo 6. so jo vetukli do varha tele gore, ki je tudi simbol naše bližnje daržave.

Kar so paršli gor na varh so se tudi lepno parštimal za se fotografat. Bui je pru liep dan, pred njih očmi se je odparu an novi svet, ki večina od nas bo lahko videla samuo na slikah, na fotografijah.



V saboto 5. marca popudan smo se zbral v liepim številu par maš, ki je bla v spomin na monsinjora Paskvala Gujona.

Bla je tretja oblietnca njega smarti, sa' je umaru na 25. februarja lieta 2002. Mašo smo jo zmolil v cirkvi v Matajuri, kjer monsinjor Gujon je služu malomanj šestdeset liet.

Mašo jo je darovau gaspuod Zuanella an je bla po sloviensko, v našim liepim iziku so ble tudi naše cerkvene pjesmi, ki so jih piel vasnjani, takuo, ki nas je učiu gaspuod nunac Gujon.

Mu bomo za nimar hvaležni, za učilo, ki nam je pustu. Naj v mieru počiva.

Abramo

CLUB ALPINO ITALIANO - SOTTOSEZIONE VAL NATISONE

20 marzo 2005

Clastra-S. Martino

Ritrovo: ore 8.15 circa a Clastra - Partenza: ore 8.30 - Tempo di salita: 3 / 3.30 ore - Ritorno per altro percorso

Referenti: Michele Canalaz 0432 725045, Gianni Paussa 0432 723378

Per informazioni sul percorso visitate il sito www.caicivale.it alle pagine della Sottosezione o contattateci alla casella e-mail sottosez.valnatisone@libero.it

Domenica 3 aprile

gita a Ferrara per la mostra

**JOSHUA REYNOLDS
E L'INVENZIONE
DELLE CELEBRITA'**

h 7 - partenza da San Pietro al Natisone (piazza della chiesa)

h 10 - arrivo previsto a Ferrara

h 22 - rientro a San Pietro al Natisone

Costo: 40 euro viaggio in pullman e cena nei pressi di Padova

Iscrizioni: entro martedì 15 marzo Flavia 0432/727274 - Lia 0432/727088

SVET LENART

Pičič

Zalostna novica

V videmskem spitale je po dugim tarplienju zapustu tel sviet Bruno Medvescig. Imeu je 75 liet.

Bruno se je rodil v Jese-nju, mikana vas v podutan-skem kamunu, kjer je le na pest hiš. Su je po sviete, dielu je v Belgiji.

Gor je dielala tudi Silvia Klemenova iz Seucà, druga vaščina v podutanskem ka-munu, ki je ratala tudi njega žena. Kar sta se varnila damu sta šla zivet v Pičič. Imiela sta tri otroke, puob, Silvano, je umaru že petnajst liet od tegà.

Z njega smartjo je Bruno v zalost pustu ženo, hčere Lu-cio an Antonello, zete, navu-ode Samuela, Cristino an En-rica, sestre Pio an Mileno, vsu zlahto.

Njega pogreb je biu v Po-

dutani v četartak 24. februarja popudan.

SPETER

Pogreb v vasi

Na naglim je umarla Pia Cernoia, uduova Filaoro. Imi-ela je 75 liet.

Živiela je v Spietre. Za njo jočejo hci Nella, sin Poldo, neviesta Daniela, na-vuodi Linda, Alessandro an Michela, sestra an vsa druga zlahta.

Venčni mier bo počivala v Spietre, kjer je biu nje pogreb v sriedo 9. marca popudan.

CEDAD

02.03.1992 - 02.03.2005

Nel tredicesimo anniversa-rio della morte del cav. Ren-zo Bertuzzi lo ricordano con l'affetto di sempre la moglie Elia Tomasetig, della fami-glia Kisanova di Sverinaz, il

figlio Giorgio con Rosanna ed i nipoti Francesco e Mi-chele.

Trinajst liet od tegà je za-pustu tel sviet kavalier Renzo Bertuzzi.

Na anj se z veliko ljube-znijo spominjajo žena Elia Tomasetig - Kisanova iz Zve-rinca, sin Giorgio, neviesta Rosanna, navuoda Francesco an Michele an vsi tisti, ki so ga imiel radi.



Bepič je su v spitau v Cedad gledat, kuo stoji njega nono.

- Mi se huduo zdi, vaš nono je zlo bolan, na bo nič z njim.

- Eh, sa viem gaspu-od dohtar, de kiek huj-sega se muore se zgodit: bon muoru arzpartit vse z mojim kužinam.

'Na stara bogata do-brotnica, benefatrice, je bila zlo buna. Pred nje pastiejo so kleče molil manih franceskani. Su-bit potlè se je pokleknu tudi an manih kapucin an začeu molit. Malo cajt potlè buoga žena je umarla. Kajšno uro potlè manih franceskani so sporočil manihu ka-pucinu, de ranca dobro-trnica jim je zapustila vse nje premoženje.

- Sta se zgrešil - je jau smehe manih kapu-cin - vi drugi imata te "Stari testament", ist imam pa te "Novi"! Po-prasajta notarja, vaja ni-mar te zadnji!

Dva manih kapuci-na sta umarla v potni nasreči. Rauno sta šla v nebesa.

- Tok, tok, tok - sta začela tuč na nebeske vrata.

- Duo je? - je poprašu svet Petar.

- Dva kapucina!

- Kuo dva kapucina, če ist sem naročiu dva kafè brez mlika!

An hlapac je zaviedu, de bogati grof, njega gospodar, je umaru v potni nasreči. Grede, ki je mislu kuo je biu uo-haran, je su pravit tisto zalostno novico ženi, ki se j' griela v izbi pred velikim ognjem.

- Gospa grofica, so mi telefonai glih tel mo-ment, de vi ste zaslužila tristuo miliardu tu adni potni nasreči!

An star bogatas je umieru na pastiej an jau navuodu:

- Ist viem, de si zlo pobožan...

- Oh ja, dragi stric, mislem...

- Dobro, dobro... alo-ra boš veseu viedet, de sem zapustiu vse pre Lucjani za cirkku v Mojmage!

Ritorna con dome-nica 13 marzo a S. Pietro al Natisone, nel piazzale anti-stante la chiesa il

**MERCATO
EQUO E
SOLIDALE**

PLANINSKA DRUZINA BENEČIJE

petek 18. marca 2005 - ob 20.30

Špeter - dvorana doma za ostarele "Sirch"

Marko Humar in Ennio Antonello

Priprave na vzpon na osematisočak

Prepararsi per un ottomila

GASHERBRUM II 88.0359

in diapositive o vzponih na Nevado Pisco, Quitaraju in Huascaran

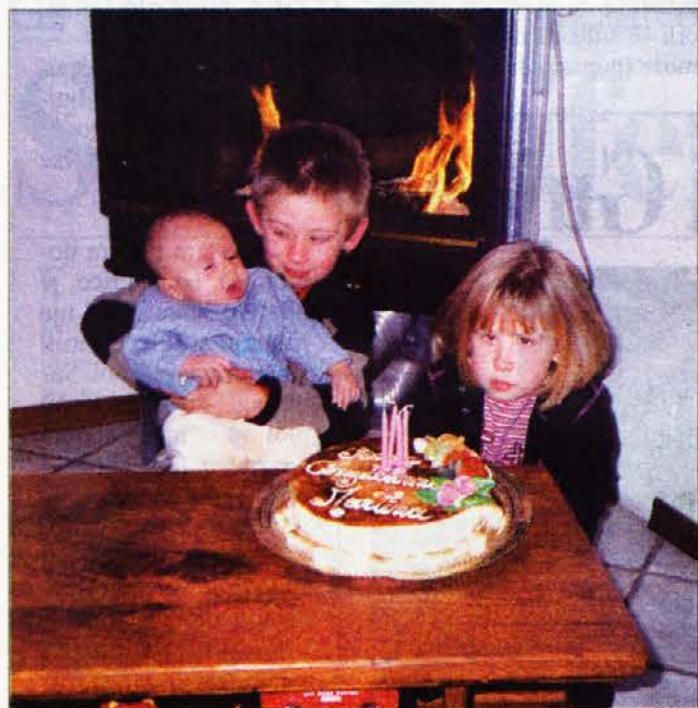
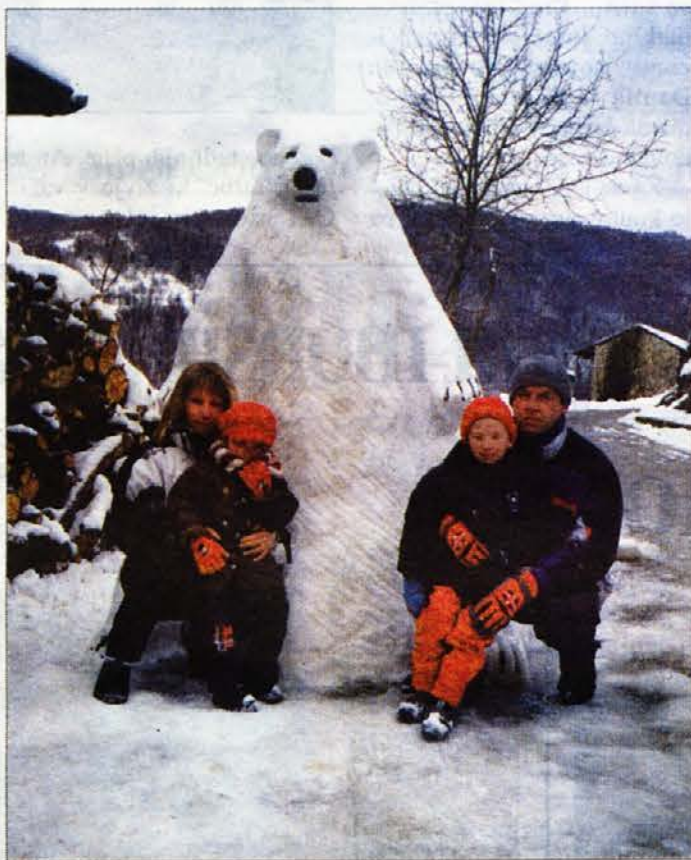
Ma alora je ries, de gor po Matajura se spreha medved, orso! Ustavu se je tudi par Dušu an lohni kajšan, kar je su atu mimo, se je tudi ustrasu! Bieu an velik, takuo velik, de je ki!

Ustrasli pa se ga nieso Nicola an Martina Loszach - Tonhove družine. Tel medved je biu liep senk, ki jim ga je naredu njih tata Fabrizio. Je pru an pridana tata, ki ceglih diela puno, usafa nimar cajt za narest kiek posebnega z njim, se ritat, se to-

Liep šenk za Nicola an Martino - Tonhove družine

An medved gor par Duše!

lit, jih učit kakuo je lepuo ziviet v adni mikani vasi, kot je njih. An vsi muormo bit pru hvaležni telim mladim družin-



nam, ki se ustavejo zivet tle po gorah.

Zatuo Martini, Nicolu, njih tatu an njih mami, ki je Cristina Marchig taz Pečnjega zelmo puno, puno dobrega v njih zivljenju.

Na drugi fotografiji vidimo le Nicola an Martino, ki varjejo njih mikanega kužina, ki se kliče Tommaso an se je rodiu 14. otuberja lanskega leta. Puobič živi v Spietre z

njega mamo, ki je Monica Tonhova iz Duša an z njega tatam, ki je pa Andrea Scignaro iz Cedada.

Puobič je parnesu puno vseja kužinam, ki so pru veseli kar jih pride gledat, pru takuo mami an tatu, vsiem v družini an poseno nonam Albini iz Duša an Vandi an Giuseppe iz Cedada.

Tommaso, srečno zivljenje tudi tebe an vsi toji družini.

Greta Massera iz Mašere je imela nje parvo sveto obhajilo. An nje obhajilo je biu senjam za vso vas an ne samuo za njo an za nje družino.

Greta se je obhajala v cirkvi v nje vasi, kar se na gaja že lieta an lieta. Za njo pa je biu tel an poseban senk, saj cica se z nje družino napravja za iti deleč tle oduod, v Avstralijo. Dol se ustavejo kako lieto, potle se varnejo tle h nam, kjer jih bomo vsi čakal.

Okuale Grete se je zbralo puno ljudi, bli so vasnjani, ki žive v Mašerah an tisti, ki so sli dol v dolino, bla je zlahta an parjatelj, posebno tisti od Grete nieso tiel zamudit telo parloznost za ji pokazat, ki dost jo imajo radi an ki dost jim bo manjkala tele lieta, ki na bo tle doma.

Greta, tebe an toji družini srečno an veselo dol, kjer vas čaka novo zivljenje an... varnita se preca damu!

Prima comunione per Greta Massera di Masseris. Una prima comunione impartita

V Mašeri obhajilo za malo Greto



nella chiesa di Masseris che è stata anche un momento di festa non solo per lei e la sua famiglia, ma anche per tutti i paesani.

Questo non succedeva da

anni e anni, ma è stato un regalo alla piccola, che assieme

mancherà loro. Greta, a te ed alla tua famiglia gli auguri di

tutti noi perché la vostra permanenza in Australia sia davvero una bella esperienza e...

arrivederci a presto, qui a casa, dove tutti aspetteremo il vostro ritorno!

Miedihi v Benečiji

DREKA

doh. Maria Laurà

Kras: v sriedo ob 11.00 do 11.30

Debenje: v sriedo ob 15.00

Trinko: v sriedo ob 12.00

GRMEK

doh. Lucio Quarnolo

Hlocje: v pandiejak, sriedo an

četartak ob 10.45

doh. Maria Laurà

Hlocje: v pandiejak ob 11.30

do 12.00

v sriedo ob 10.00

v petak ob 16. do 16.30

Lombaj: v sriedo ob 14.00

PODBONESEC

doh. Vito Cavallaro

Podbuniesac:

vsaki dan od pandiejka

do sabote ob 8.00 do 9.00

an v torak an četartak

tudi ob 17.00 do 19.00

Camivarh:

v torak ob 9.00 do 11.00

SPETER

doh. Tullio Valentino

Spietar:

v pandiejak an četartak

od 8.30 do 10.30

v torak an petak

od 16.30 do 18.00

v saboto ob 8.30 do 10.00

doh. Pietro Pellegriti

Spietar:

v pandiejak, torak, četartak,

petak od 9.00 do 10.30

v sriedo ob 16.00 do 18.00

v saboto ob 8.30 do 10.00

doh. Daniela Marinigh

Spietar:

pandiejak, torak an četartak

od 9.00 do 11.00

srieda, petak ob 16.30 do 18.30

v saboto reperibil do 10.00

(tel. 0432/727694)

PEDIATRA (z apuntamento)

doh. Flavia Principato

Spietar:

srieda an petak

od 10.00 do 11.30

v pandiejak, torak, četartak

od 17.00 do 18.30

tel. 727910 al 0339/8466355

SVET LENART

doh. Lucio Quarnolo

Gorenja Miersa:

v pandiejak, torak sriedo,

četartak an petak ob 8.15

do 10.15

v pandiejak an četartak tudi

od 17.00 do 18.00

doh. Maria Laurà

Gorenja Miersa:

v pandiejak ob 8.30 do 10.00

an od 17.00 do 18.00

v torak ob 10.00 do 12.00

v sriedo ob 8.30 do 9.30

v četartak ob 8.30 do 10.00

v petak ob 17.00 do 18.00

Za vse tiste bunike al pa judi, ki imajo posebne težave an na morejo iti sami do špitale "za prelieve", je na razpolago "servizio infermieristico" (tel. 727081). Pridejo oni na vaš duom.

SVETA MAŠA PO SLOVIENSKO

v saboto 19. marca ob 19. uri
v cirkvi v Podutani
mašavu bo mons. Marino Qualizza

Kam po bencino / Distributori di turno

NEDIEJA 13. MARCA

Cemur

Agip Čedad (na poti prout Vidmu)

Dežurne lekarnе / Farmacie di turno

OD 12. DO 19. MARCA
Čedad (Fomasaro) tel. 731264

OD 11. DO 17. MARCA

Mojmag tel. 722381

Ukve tel. 860395

novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR
Izdaja: Soc. Coop NOVI MATAJUR a.r.l.
Predsednik zdruge: MICHELE OBIT

Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Cedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: novimatajur@spin.it

Reg. Tribunale di Udine n. 28/92

Narocnina-Abbonamento
Italia: 32 evro
Druge države: 38 evro
Amerika (po letalski pošti): 62 evro
Avstralija (po letalski pošti): 65 evro

Poštni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

VENDO a San
Leonardo graziosa
casetta. Telefonare
ore serali al numero
0432/723457

VENDO Ford Focus
SW 16 valvole, full
optional, grigio met.,
dic. '99, 100.000 km,
sempre tagliandata
Ford, prezzo interes-
sante. Telefonare al
338/7578281

VENDO motocoltiva-
tore "Carrarino"
modello special 7.10
con fresa, barra cal-
ciante e sedile. Tel.
335/7070356